



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 - 2018





PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 - 2018

INDICE

INDICE

PREMESSA

1. IL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2. AZIONI E MISURE DI CONTRASTO GENERALI E TRASVERSALI

3. LA GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

4. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

ALLEGATO



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 - 2018

INDICE

PREMESSA

1. IL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. Contesto di riferimento
2. Oggetto del piano
3. Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione
4. Responsabilità
5. La redazione del Piano

2. AZIONI E MISURE DI CONTRASTO GENERALI E TRASVERSALI

1. Controlli interni di regolarità amministrativa
2. Iniziative di automatizzazione dei processi
3. Trasparenza e P.T.T.I.
4. Formazione
5. Anticorruzione come obiettivo specifico della performance
6. Codice di comportamento
7. Inconferibilità e incompatibilità
8. Whistleblowing e sistemi di segnalazione
9. Le partecipate
10. Rispetto dei termini dei procedimenti. Monitoraggio
11. Accesso civico e partecipazione del procedimento
12. Regolamento per la pubblicità e la trasparenza dei dati patrimoniali dei titolari di cariche elettive e di governo
13. Incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza
14. Attività ispettive
15. Rotazione del personale
16. Sanzioni

3. LA GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

1. Settori e attività esposti alla corruzione
2. Mappatura dei processi attuati dall'amministrazione
3. Valutazione e ponderazione del rischio
4. Trattamento del rischio

4. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

1. Pubblicazione
2. Monitoraggio
3. Validità ed efficacia
4. Recepimento dinamico

ALLEGATO

- **PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 - 2018

PREMESSA

Le circostanze che hanno reso necessario, in un contesto internazionale, l'intervento del legislatore per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione nato per garantire la libera concorrenza e il rispetto dei precetti costituzionali di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione, hanno suggerito l'elaborazione di misure di natura extrapenale, finalizzate a svolgere una funzione di prevenzione operando sul terreno prevalentemente amministrativo.

Proprio dalla consapevolezza della ratio che ha mosso il legislatore in tale ambito, fin dalla stesura del primo P.T.P.C. della Provincia di Ravenna, si è scelto un approccio "concreto", tipico delle tecniche di Risk Management, procedendo ad un'analisi reale – e soprattutto non autoreferenziale – delle prassi in essere nella conduzione dell'attività amministrativa al fine di individuare, in modo sì scientifico, secondo la metodologia indicata dal Piano Nazionale Anticorruzione, ma soprattutto empirico, eventuali margini di criticità o di opacità che possono favorire il realizzarsi di rischi corruttivi.

Si è, inoltre, cercato, di impostare azioni collaborative all'interno dei vari segmenti dell'Organizzazione e delle attività dell'Amministrazione, nella convinzione che la prevenzione della corruzione non si impone, ma si crea condividendo la cultura dell'integrità, cercando di ricordare sempre che il "bene primario da tutelare" è il cittadino, o, meglio, il suo diritto a rapportarsi con una Pubblica Amministrazione equa, imparziale e trasparente.

Si è, quindi, operato attraverso una preliminare ricognizione degli strumenti, giuridici ed organizzativi, che, nel corso del tempo, l'Amministrazione si è data per svolgere le proprie funzioni, valorizzando l'applicazione di istituti ormai entrati nella ritualità dell'agire amministrativo, dei quali, a volte, si è perso senso e significato: del resto, proprio nel P.N.A., per mitigare il rischio corruzione, troviamo l'indicazione di applicare, nella conduzione dei processi, misure c.d. obbligatorie, ossia previste dalla legge.

Il presente Piano, dunque, visti i risultati anche grazie al coinvolgimento e condivisione preventiva delle azioni da mettere in campo per rafforzare la cultura e la "prassi" dell'integrità e della legalità, pur in continuità al precedente P.T.P.C. 2013-2015 vede, in alcuni casi, l'implementazione/modifica di misure di contrasto alla corruzione che, sulla base dell'esperienza, possano meglio rispondere alle esigenze della realtà della Provincia di Ravenna e riporta gli adeguamenti previsti da ANAC con la Deliberazione n. 12/2015.

Tutto questo in un contesto istituzionale che non vede certo favorita la pubblica amministrazione e le Province in particolare.



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 - 2018

1. IL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1.1. Contesto di riferimento

A più di tre anni dall'entrata in vigore della L. 06.11.2012 n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", con la quale è stata introdotto, all'interno dell'ordinamento giuridico italiano, un nuovo concetto di corruzione, inteso in senso lato, comprensivo, non solo dell'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione, ma anche di tutte quelle situazioni in cui si realizzi una semplice distorsione dell'azione amministrativa (*maladministration*) nonché una nuova configurazione delle politiche di prevenzione e contrasto dell'illegalità e della corruzione, si è cercato di consolidare il Piano attraverso la contestualizzazione delle relative misure.

La Legge anticorruzione ha previsto inoltre, per la prima volta in Italia, un sistema organico extrapenale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità all'interno della Pubblica Amministrazione, strutturato su due livelli, nazionale e decentrato.

Il Piano Nazionale Anticorruzione, in attuazione alla L. n. 190/2012, redatto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (ora Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche) con deliberazione n. 72 del 11/09/2013, quale fonte primaria a cui tutte le Amministrazioni devono attenersi per redigere il P.T.P.C., è stato aggiornato con Determinazione A.N.AC. n. 12 del 28/10/2015, in continuità con quello in vigore.

Si conferma, infatti, la definizione del fenomeno corruttivo contenuta nel PNA "*non solo più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ma coincidente con la "maladministration", intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari*".

A livello decentrato, per le regioni e gli enti locali, visto l'art.1, comma 60, della L.190/2012, in data 24 luglio 2013 la Conferenza Unificata ha sancito l'Intesa, ivi prevista, con cui sono stati definiti i termini e gli adempimenti degli Enti Locali per l'elaborazione del primo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 20 del 29 gennaio 2014 la Provincia di Ravenna ha, infatti, adottato il proprio PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - P.T.P.C. ai sensi del citato art. 1, comma 60 della Legge n. 190/2012.

Successivamente, a seguito della puntuale individuazione da parte di ciascun Dirigente, secondo competenza e propria struttura organizzativa come riprodotta nello specifico programma informatico, per ciascuna Area di Rischio individuata nel P.T.P.C., dei procedimenti passibili di rischio, la relativa valutazione e analisi oltre che le misure e le azioni poste in essere o da porre in essere per la gestione, il contenimento e la prevenzione del fenomeno di *maladministration* e di corruzione del sistema amministrativo nel settore pubblico, con delibera di Giunta Provinciale n. 190 del 27/08/2014 è stato approvato l'aggiornamento del PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - P.T.P.C. 2014-2016.

Con Delibera di Giunta n° 12 del 28/01/2015 è stato approvato e adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Provincia di Ravenna P.T.P.C. 2015-2017 ai sensi della già citata legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss. mm. ii..

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge Anticorruzione n. 190/2012, "*L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione pubblica.*"

Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione, secondo il disposto dell'articolo 1 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, costituisce la modalità principale attraverso la quale le Amministrazioni Pubbliche definiscono e comunicano all'Autorità Nazionale Anticorruzione ed al Dipartimento della Funzione Pubblica "la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione e indicano gli



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 - 2018

interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio" (art. 1, comma 5).

Il PTPC rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione descrive il "processo" finalizzato ad implementare una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo ovvero all'individuazione e all'attivazione di azioni, ponderate e coerenti tra loro capaci di ridurre significativamente il rischio di comportamenti corrotti.

Il P.T.P.C., documento di natura programmatica coordinato, rispetto al contenuto, con tutti gli altri strumenti di programmazione, ha valenza triennale ed è predisposto e adeguato ogni anno dal R.P.C., anche alla luce dei seguenti presidi normativi:

- Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 avente ad oggetto il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- Decreto Legislativo n. 39 dell'8 aprile 2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1 commi 49 e 59 della legge 06.11.2012, n. 190";
- Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 in attuazione dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dalla L. n. 190/2012;
- Delibere della CiVIT (ora A.N.AC.); in particolare la n. 50 del 04.07.2013 recante "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";
- Circolari del DFP, la n. 1 del 2013 nella quale sono stati forniti indirizzi circa i requisiti soggettivi del responsabile, le modalità ed i criteri di nomina, i compiti e le responsabilità e la n. 2 del 2013 che fornisce chiarimenti ed indicazioni in materia di trasparenza della pubblica amministrazione alla luce del D.Lgs. 33/2013.

In attuazione dell'art. 1, comma 9, della Legge n. 190/2012, il presente P.T.P.C. relativo al periodo 2016-2018 viene elaborato con il precipuo intento di fornire un quadro della valutazione del diverso livello di esposizione al rischio di corruzione e stabilire i più idonei interventi organizzativi (cd. Misure) atti a prevenire il medesimo rischio, assumendo a riferimento non solo il Piano Nazionale Anticorruzione, aggiornato con le nuove Aree Generali di rischio previste dalla Determinazione A.N.AC. n. 12 del 28/10/2015, ma anche le criticità rilevate in sede di applicazione e di utilizzo della precedente versione del P.T.P.C. 2015-2017 della Provincia di Ravenna.

1.2. Oggetto del piano

La Provincia di Ravenna, ai sensi dell'art. 1, comma 59, della legge 190/2012 applica le misure di prevenzione della corruzione di cui al presente Piano.

Il piano di prevenzione della corruzione:

- contiene la mappatura del rischio di corruzione e di illegalità nelle varie strutture dell'Ente, effettuando l'analisi e la valutazione del rischio su tutte le aree di attività (intese come complessi settoriali di processi/procedimenti svolti dalla Provincia di Ravenna, tenuto conto delle funzioni delineate dal combinato disposto di cui alla L. n. 56/2014 e alla L.R. Emilia-Romagna n. 13/2015) ed enucleando i processi più sensibili;
- indica gli interventi organizzativi volti a prevenire e gestire il medesimo rischio;
- fissa dei protocolli specificandoli con procedure;
- stabilisce le modalità dei flussi comunicativi ed informativi;
- indica le procedure appropriate per la selezionare e formare, i dipendenti chiamati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, ove necessario e possibile, negli stessi settori, la rotazione dei dirigenti, funzionari, responsabili di procedimento;
- identifica i meccanismi di aggiornamento del piano stesso.

Fanno parte integrante e sostanziale del presente piano di prevenzione della corruzione:

- le strategie, le norme e i modelli standard successivamente definiti con il DPCM indicato all'art. 1, co. IV, legge 190 del 2012;
- le linee guida successivamente contenute nel piano nazionale anticorruzione e suo aggiornamento.

1.3. Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione

Il Presidente della Provincia e la Giunta sono gli organi di indirizzo politico coinvolti nella strategia di prevenzione della corruzione.

Con Provvedimento del **Presidente della Provincia** n. 33 in data 08/03/2013 è stato individuato e nominato Responsabile della



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 - 2018

prevenzione della corruzione il Segretario Generale, come previsto dall'art. 1, comma 7, della L. 190/2012.

In ossequio all'art. 5, comma 4, del D.Lgs. n. 33/2013 con ulteriore Provvedimento n. 11/2014, il Presidente della Provincia, al fine di garantire la continuità dei servizi e delle attività e scongiurare il possibile insorgere di conflitti di interessi, ha nominato quale **sostituto** del Segretario Generale, nelle sue funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza, ivi compresa la titolarità del potere sostitutivo di cui all'articolo 2, comma 9-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 nelle ipotesi previste nei casi di ritardo o mancata risposta al richiedente l'accesso civico, la Dott.ssa Silva Bassani, Dirigente dell'attuale Settore Risorse Finanziarie, Umane e Reti Per la complessità e la delicatezza della materia nonché al fine di coadiuvare il Responsabile dell'anticorruzione e i Dirigenti individuati e nominati come **referenti** con Provvedimento n. 3746/2013, sia ai fini della corretta mappatura e individuazione dei processi a rischio corruttivo sia ai fini della corretta analisi del rischio e delle conseguenti misure da porre in essere, da trasporre nel programma informatico di cui l'Ente si è dotato al fine di gestire i dati medesimi, il Segretario Generale, con Provvedimento n. 2549/2014 ha costituito e designato un apposito **gruppo di lavoro**, che opera anche a supporto e collaborazione dei Settori/Servizi.

La **Giunta**, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 190/12, adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione nonché, annualmente, i relativi aggiornamenti.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (R.P.C.) provvede, in un'ottica di miglioramento e di dissuasione dei fenomeni corruttivi, al coordinamento delle strategie di prevenzione della corruzione all'interno dell'Ente. In particolare deve:

- predisporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.);
- disporre la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica del Piano, unitamente agli altri dati richiesti, nonché la sua pubblicazione sul sito istituzionale;
- verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità, nonché proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- redigere, con cadenza annuale, una relazione che dia conto anche delle verifiche circa l'attuazione del Piano;
- assicurare l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel caso di avvio di procedimento penale ovvero di procedimento disciplinare per condotte di natura corruttiva;
- garantire al personale, un livello generale di formazione, in merito all'aggiornamento delle competenze e dei temi dell'etica e della legalità e ai Codici di comportamento;
- individuare, previa proposta dei dirigenti competenti, i dipendenti destinatari di un livello specifico di formazione in quanto inseriti in Settori particolarmente esposti alla corruzione;
- assicurare, inoltre, un livello di formazione specifico alla Dirigenza, incluso il Responsabile Anticorruzione, e ai componenti degli organismi di controllo.

Per svolgere le sopracitate attività il R.P.C. è dotato di poteri e doveri che esercita nel rispetto delle norme di legge e dei diritti individuali dei lavoratori e dei soggetti interessati, potendo:

- svolgere o far svolgere, sotto la sua diretta sorveglianza e responsabilità, attività ispettive periodiche;
- accedere a tutte le informazioni della Provincia: può consultare documenti, accedere ai sistemi informativi per acquisire dati e/o informazioni necessari all'attività di analisi, verificare l'operato degli uffici, nonché sentire le persone preposte alle singole fasi di un determinato processo a rischio;
- in qualsiasi momento richiedere ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale di dare per iscritto adeguata motivazione, qualora non presente agli atti, circa i presupposti e le circostanze di fatto che sottendono all'adozione del provvedimento, o ne condizionano o determinano il contenuto;
- compiere controlli sull'utilizzazione degli strumenti informatici da parte degli utenti;
- chiedere informazioni o l'esibizione di documenti, a tutto il personale dipendente, a collaboratori e consulenti esterni ed in genere a tutti i soggetti destinatari del Piano;
- nel caso di accadimento di fatti gravi ed urgenti, rilevati nello svolgimento delle proprie attività, informare immediatamente l'organo di direzione politica e tenerlo debitamente aggiornato sugli sviluppi;
- in ogni momento verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità.

L'attività di vigilanza e controllo del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione sull'effettività ed efficacia del Piano è svolta con il supporto del Gruppo di Lavoro mediante la verifica della coerenza tra i comportamenti concreti dei destinatari ed il documento stesso, nonché mediante:

- una verifica a campione dei principali atti amministrativi e dei contratti o atti di maggior rilevanza, conclusi o compiuti dalla Provincia, in relazione alle attività rientranti nelle aree a rischio ed alla conformità degli stessi alle regole di cui al presente documento, attraverso la collaborazione dell'**U.O. Controlli Interni**, come nominata dal Segretario Generale con Provvedimento n. 844 del 11/03/2013 e modificata, da ultimo, con atto n. 3983/2015, posta sotto il proprio coordinamento, individuata quale unità organizzativa dedicata al controllo sugli atti e sulle determinazioni dirigenziali, sia in forma ordinaria che ispettiva, ai sensi del Regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 22 gennaio 2013;
- la collaborazione, in specifico, per quanto attiene al Codice di comportamento, dell'**Ufficio competente per i Procedimenti Disciplinari (U.P.D.)**;



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 - 2018

- l'ausilio del **Servizio Programmazione e Controllo** che svolge funzioni di controllo di gestione diretto alla verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie. In particolare, verifica la spesa pubblica per il rispetto del Patto di stabilità ed i parametri finanziari per la valutazione della dirigenza; verifica altresì il raccordo finanziario delle politiche conformi alla programmazione, sia degli enti dipendenti che delle società in house;
- il **Servizio Bilancio** che verifica che le proposte di provvedimenti presentino la disponibilità finanziaria e la copertura della spesa, la corretta imputazione della spesa, la corretta imputazione e la disponibilità del capitolo di entrata, la conformità dell'atto ai principi e alle disposizioni contenute nella legge e nel regolamento di contabilità.

In questo contesto svolge un ruolo fondamentale anche la trasparenza, quale forma di controllo ulteriore, il cui Responsabile, nella Provincia di Ravenna, coincide con la figura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, giusta nomina effettuata con Provvedimento del Presidente della Provincia n. 2594 del 02/08/2013.

Il Responsabile, coadiuvato, anche in questo caso, da un Gruppo di Lavoro costituito e designato con Provvedimento n. 2549/2014:

- svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, segnalando i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- provvede, se necessario, all'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I) e controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal d.lgs. 33/2013.

La Provincia di Ravenna è articolata in Settori, ognuno dei quali composto da uno o più Servizi/Unità. I dirigenti sono le figure apicali dei Settori.

Fin dalla prima applicazione della normativa anticorruzione, con atto n. 3746 del 28/11/2013, il Segretario Generale nella sua qualità di R.P.C. ha provveduto ad individuare i **referenti** della prevenzione, designando i **Dirigenti di Settore**, richiamando compiti e poteri in materia di anticorruzione e illegalità che la legge affida loro nelle proprie aree di competenza.

L'azione dei Referenti è comunque subordinata alle indicazioni e istruzioni del Responsabile, che rimane il riferimento per l'implementazione della politica di prevenzione nell'ambito dell'amministrazione e degli adempimenti che ne derivano.

Tutti i dirigenti per l'area di rispettiva competenza:

- svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile della Prevenzione;
- partecipano al processo di gestione del rischio, collaborando insieme al responsabile, per individuare le misure di prevenzione;
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e l'attuazione delle misure di prevenzione programmate nel P.T.P.C.;
- adottano le misure gestionali finalizzate alla gestione del rischio di corruzione, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e/o la rotazione del personale, ove possibile.

Con Delibera di Giunta Provinciale n. 2 del 20/01/2016, in ottemperanza al combinato disposto di cui alla Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e alla Legge Regionale Emilia-Romagna 30 luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" è stata modificata la struttura organizzativa dell'Ente, per renderla più rispondente al riordino delle funzioni oggetto delle citate leggi, risultando l'assetto organizzativo di seguito illustrato (Figura 1), con decorrenza 20/01/2016.



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 - 2018

Figura 1 - Organigramma struttura organizzativa della Provincia di Ravenna

Cod. CdR	Settore/CDR	Posizioni dirigenziali	CdC PEG	Descrizione Centri di Costo PEG
02	Segretario generale/ Affari generali	-	0201	Segreteria
			0203	Organi istituzionali
			0204	Legale e contenzioso
			1001	Pubbliche relazioni
			3401	Polizia provinciale
			3802	Gabinetto del Presidente
			2201	Programmazione Territoriale
08	Risorse finanziarie, umane e reti	Dirigente di Settore	0401	Informatica
			0405	Gestione flussi documentali e beni culturali
			0406	Comunicazione
			0601	Personale
			0801	Gestione finanziaria e contabile
			0802	Provveditorato
			0803	Programmazione e controllo
			2401	Politiche Comunitarie
			1602	Ricerca e Innovazione Statistica
			1401	Agricoltura
14	Politiche agricole e sviluppo rurale	Dirigente di Settore	1402	Caccia e pesca
			1403	Parchi e zone umide
			1601	Industria e artigianato
16	Attività produttive e politiche comunitarie	Dirigente di Settore	1603	Turismo, commercio, fiere
			1801	Viabilità
			2001	Edilizia scolastica
18	Lavori pubblici	Dirigente di Settore	2002	Patrimonio
			1002	Trasporti
			2601	Ambiente e suolo
026	Ambiente e territorio	Dirigente di Settore	2602	Protezione civile
			2803	Politiche abitative
			3001	Formazione professionale
30	Formazione, lavoro, istruzione e politiche sociali	Dirigente di Settore		

Il **Nucleo di Valutazione**, che, al fine di ottimizzare l'efficienza, la trasparenza e la produttività del lavoro pubblico definisce le modalità, i tempi e gli altri adempimenti relativi alla valutazione delle prestazioni dei dirigenti, elabora linee guida sui sistemi di valutazione, garantendone la corretta applicazione:

- partecipa al processo di gestione del rischio;
- verifica la corretta applicazione del piano di prevenzione della corruzione;
- nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti, tiene conto dei rischi e delle azioni inerenti alla prevenzione della corruzione;
- svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa.

Tutti i **dipendenti** della Provincia di Ravenna:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.;
- segnalano le situazioni di illecito nonché i casi di personale conflitto di interesse.

I **collaboratori a qualsiasi titolo** dell'Amministrazione osservano, per quanto compatibili, le misure contenute nel P.T.P.C..

Gli **Enti e Società partecipate**, nell'elenco sotto riportato (Figura 2) aggiornato al 31/12/2015, contribuiscono, con la Provincia, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 - 2018

Figura 2 - Enti e Società Partecipate dalla Provincia di Ravenna

	capitale sociale	quota di capitale della Provincia di RAVENNA	% detenuta dalla Provincia di RAVENNA
A.C.E.R. Ravenna	229.920,00	0,00	20%
AMBRA SPA	100.000,00	20.000,00	20%
AERADRIA SPA	Procedura fallimentare in corso		0,83%
BANCA POPOLARE ETICA Soc. Coop.P.A.	49.769.055,00	1.522,50	0,003%
C.R.P.V. Centro ricerche produzioni vegetali soc. coop	775.435,00	516,44	0,07%
CE.P.I.M. SPA	6.642.928,00	4.251,72	0,06%
Centuria AIR Soc. Cons. a.R.L.	351.500,00	29.525,00	8,40%
Delta 2000 Soc. Cons. a.R.L.	120.334,00	11.034,83	9,17%
ERVET S.P.A.	8.851.807,00	12.900,00	0,15%
FER Ferrovie Emilia Romagna S.R.L.	3.494.000,00	1.233,00	0,04%
L'Altra Romagna Soc. Cons. a.R.L.	65.000,00	3.919,00	6,03%
LEPIDA S.P.A.	60.713.000,00	1.000,00	0,0016
PORTO INTERMODALE RAVENNA SPA - SAPIR	12.912.120,00	1.285.495,12	9,96%


PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 - 2018

	capitale sociale	quota di capitale della Provincia di RAVENNA	% detenuta dalla Provincia di RAVENNA
PORTO INTERMODALE RAVENNA SPA - SAPIR	12.912.120,00	1.285.495,12	9,96%
PARCO DELLA SALINA DI CERVIA S.R.L.	47.000,00	8.460,00	18%
START ROMAGNA S.P.A.	29.000.000,00	509.222,00	1,76%
STEPRA Soc Cons. a.R.L..	Società in liquidazione		48,51
TPER SPA	68.492.702,00	27.870,00	0,04%
Fondazione Casa di Oriani	4.444.881,46	0,00	37,50%
Fondazione Dopo di Noi	305.109,65	5.164,57	1,69%
Fondazione Centro Ricerche Marine	491.678,00	41.174,49	8,37%
Fondazione Flaminia	80.049,00	2.582,00	4,17%
Fondazione M.I.C.	1.136.205,00	129.114,23	11,49%
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica	250.000,00	25.000,00	10%
Fondazione Ravenna Manifestazioni	960.000,00	15.493,71	0,69%
Fondazione Parco Archeologico di Classe- Ravenna Antica	1.942.147,50	129.114,00	6,65



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 - 2018

1.4. Responsabilità

Il mancato adempimento degli obblighi in tema di prevenzione della corruzione comporta in capo al R.P.C. responsabilità dirigenziale, disciplinare, oltre che per il danno erariale ed all'immagine della pubblica amministrazione. Specifiche corrispondenti responsabilità sono previste a carico del Responsabile della trasparenza con riferimento agli obblighi posti dalla normativa in materia di riferimento.

Le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione adottate nelle singole amministrazioni e trasfuse nel P.T.P.C. devono essere rispettate da tutti i dipendenti e, dunque, sia dal personale non dirigenziale che dalla dirigenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. art. 1, comma 14, l. n. 190 "la violazione delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare".

L'art. 1, comma 33, l. n. 190/2012 stabilisce, inoltre, che la mancata o incompleta pubblicazione, da parte delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni di cui al comma 31:

- costituisce violazione degli standard qualitativi ed economici ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del d.lgs. n. 198 del 2009,
- va valutata come responsabilità dirigenziale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 165 del 2001;
- eventuali ritardi nell'aggiornamento dei contenuti sugli strumenti informatici sono sanzionati a carico dei responsabili del servizio.

1.5 La redazione del Piano.

Conseguentemente all'attività svolta dal gruppo di lavoro di approfondimento e analisi delle attività e procedimenti facenti capo ai singoli Dirigenti, sono state apportate alcune modifiche ed integrazioni alle sottoaree e agli ambiti a più elevato rischio di corruzione.

Ai sensi dell'art. 1 comma 9, lett. a) della legge n. 190/2012, il Piano di prevenzione della corruzione individua "le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'art. 16, comma 1, lettera a-bis) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

Nell'adempimento del suddetto obbligo, in sede redazione del Piano Anticorruzione, il percorso per l'individuazione/revisione delle attività a più elevato rischio di corruzione si è articolato in tre fasi per cui sono state precisate le seguenti cautele:

a) Censimento dei processi e procedimenti

- L'elenco dei procedimenti non ha pretesa di esaustività, ma si concentra nell'individuazione di un elenco il più completo possibile dei processi maggiormente rilevanti per frequenza, mole e complessità, suscettibile, pertanto, di modificazioni e integrazioni;
- Vista la differenza intrinseca fra processi amministrativi e del loro possibile grado di scomposizione in procedimenti e sotto procedimenti, l'elenco non vanta assoluta omogeneità del livello di dettaglio, ma si pone come obiettivo la completezza così come intesa nel punto precedente;

b) Analisi del rischio corruttivo

- Per ogni processo/procedimento individuato nell'elenco di cui alla lettera a), il Rischio di corruzione è stato valutato attraverso due valori relativi, rispettivamente alla probabilità dell'accadimento dell'evento corruttivo e all'impatto dell'evento medesimo. I valori numerici, scelti e selezionati fra quelli proposti, sono stati individuati sulla base della storia dell'Ente, sulla loro percezione da parte del Dirigente competente e della casistica di rilievo presente nella letteratura di materia: indicatori quali - quantitativi già forniti dal P.N.A.;

c) Trattamento del rischio

- Le azioni e le misure previste nel piano contribuiscono a mitigare e, laddove possibile, al graduale superamento dei rischi individuati e associati ai processi mappati.

Per dare operatività alle fasi sopracitate, è stata utilizzata la seguente procedura:

1. Con il supporto della Knowledge Base dell'Ente in cui sono attualmente censiti i procedimenti amministrativi relativi alla Provincia di Ravenna, dando risposta all'art. 1, comma 15, della Legge n. 190/2012, è stato predisposto un primo elenco di procedimenti, richiedendo ai Dirigenti, per quanto di competenza:



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 - 2018

- di identificare tutte le attività, processi e procedimenti amministrativi individuati all'art. 16 della Legge n. 190/2012 ampliando o integrando l'elenco (già disponibile) dove necessario ai fini della maggior completezza possibile;
- di individuare, per ciascuna procedimento mappato i possibili fattori di rischio nonché le misure anticorruptive da approntare;

2. A seguito della raccolta del materiale di cui al punto 1, il gruppo di lavoro sopra citato, composto dal Responsabile per l'anticorruzione coadiuvato dal personale appartenente al Servizio Segreteria del Settore Affari Generali, ha riscontrato i dirigenti dell'Ente di volta in volta coinvolti in relazione all'area di assegnazione, sottoponendo a verifica di coerenza il materiale proposto.

3. Le risultanze del precedente punto 2 sono state:

- sottoposte a ciascun dirigente per una verifica finale, nonché per presa visione ed accettazione;
- il materiale di ritorno è stato raccolto e valutato nel suo complesso per verificarne la coerenza interna.

4. Gli esiti del precedente punto 3 sono stati processati secondo quanto descritto per la fase di cui alla lett. c) e riportati nell'Allegato al Piano 2015-2017.

A seguito dell'Aggiornamento 2015 al PNA, si sono istituite le nuove 4 AREE GENERALI, coincidenti con le relative sottoaree:

- Area E Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- Area F Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- Area G Incarichi e nomine;
- Area H Affari legali e contenzioso;

ed è stata inserita la seguente AREA DI RISCHIO SPECIFICA:

- Area I Programmazione Territoriale.

Contestualmente sono stati espunti tutti i processi relativi all'Agricoltura e all'Ambiente che dal 1 gennaio 2016 fanno capo alla Regione Emilia-Romagna, tenuto conto delle funzioni delineate dal combinato disposto di cui alla L. n. 56/2014 e alla L.R. Emilia-Romagna n. 13/2015, pur nell'incertezza dell'assestamento istituzionale.

Completata la migrazione dei Servizi e compiuta la formazione sull'Aggiornamento 2015 al PNA nonché sulle nuove operatività del programma informatico GZoom di gestione del rischio corruttivo per la Provincia di Ravenna (vedi infra Formazione operativa), si è chiesto ai Settori/Servizi, per quanto di competenza, di esaminare i processi già presenti nel sistema, al fine di implementarli, modificarli, eliminarli ed, infine, valutarli nonché di mappare quelli di nuova introduzione.



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 - 2018

2. AZIONI E MISURE DI CONTRASTO GENERALI E TRASVERSALI

Come detto, al fine di costruire un sistema organico e il più possibile unitario sono state adottate e talvolta, riviste, misure generali applicabili ad una generalità di processi.

2.1 Controlli interni successivi di regolarità amministrativa e contabile

L'attività di vigilanza e controllo del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione sull'effettività ed efficacia del Piano è svolta mediante la verifica della coerenza tra i comportamenti concreti dei destinatari ed il documento stesso, nonché mediante una verifica a campione delle delibere che prevedono impegni di spesa, conferimenti di contributi o sovvenzioni, determinazioni dirigenziali oltre che dei contratti o atti di maggior rilevanza, conclusi o compiuti dalla Provincia, in relazione alle attività rientranti nelle aree a rischio ed alla conformità degli stessi alle regole di cui al presente documento, attraverso la collaborazione dell'U.O. Controlli Interni, come nominata dal Segretario Generale con Provvedimento n. 844 del 11/03/2013 e modificata, da ultimo, con atto n. 3983/2015, posta sotto il proprio coordinamento; unità organizzativa dedicata al controllo sugli atti e sulle determinazioni dirigenziali, ai sensi del Regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 22 gennaio 2013.

Nel corso dell'anno 2015 l'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa si è svolta a campione, per una percentuale pari almeno al 5% e in modo sistematico sulle seguenti tipologie di atti:

- Determinazioni di approvazione degli atti di gara riguardanti le procedure di appalti pubblici di servizi, lavori o forniture, con i relativi allegati;
- Atti di liquidazione della spesa;
- Atti di approvazione di graduatorie, avvisi pubblici e bandi di concorso;
- Provvedimenti di conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa, di studio, ricerca e consulenza;
- Atti di incarico legale;
- Provvedimenti autorizzativi di diversa natura;
- Delibere di Giunta Provinciale di erogazione contributi;
- Delibere di concessione locazione.

L'attività di controllo svolta su 123 atti ha evidenziato una buona qualità, a conferma del trend positivo del 2014, ciò anche a seguito al rilevante ed apprezzabile supporto e collaborazione che l'U.O. Controlli ha prestato ai settori/servizi.

Gli esiti dei controlli relativi al I Semestre 2015 sono stati portati a conoscenza dei Revisori dei Conti, dei Responsabili dei Servizi, degli Organi di Valutazione e del Consiglio Provinciale quanto di competenza, con nota P.G. n. 63777 del 23/07/2015 inviata via PEC; mentre quelli relativi al II Semestre sono attualmente in corso di ultimazione.

Riconosciutane l'efficacia, se ne mantiene attiva la loro periodica applicazione.

2.2 Iniziative di automatizzazione dei processi

Per adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni introdotti dal complesso iter normativo (L. 190/2012, ex art. 18 D.L. n. 83/2012 convertito dalla legge n. 134/2012, oggi abrogato e confluito nel D.Lgs. 33/2013) e sulla base di quanto previsto dal Piano della trasparenza è attiva a decorrere dal 01/06/2014 un'integrazione nel programma informatico Docarea di gestione delle Delibere e Determine Digitali, l'applicazione cosiddetta CASA DI VETRO, che consente, in tutte le fasi di redazione degli atti, la compilazione degli opportuni metadati e la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Provincia di Ravenna delle seguenti sottosezioni:

- Consulenti e collaboratori (incarichi);
- Bandi di gara e contratti;
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici;
- Provvedimenti;
- Convenzioni e accordi.



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 - 2018

2.3 Trasparenza e P.T.T.I.

La principale misura individuata dal legislatore della Legge n. 190/2012 per contrastare la corruzione è la TRASPARENZA, intesa come accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

L'Aggiornamento 2015 al PNA conferma tale impostazione, definendo la trasparenza medesima come "uno degli assi portanti della politica anticorruzione impostata dalla l. 190/2012".

Allo scopo di concretizzare i principi di cui al D.Lgs. n. 33/2013, con Delibera di Giunta Provinciale n. 10 del 28 gennaio 2015 è infatti stato adottato il PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ della Provincia di Ravenna 2015-2017, attualmente in fase di revisione e aggiornamento.

Pur non incorporato nel presente Piano anticorruzione, il PTTI è ad esso indissolubilmente legato.

Il NUCLEO DI VALUTAZIONE della Provincia di Ravenna, in osservanza alla disposizione di cui all'art. 14 comma 4, lett. g) del D.Lgs. 150/2009 e delle successive delibere della CiVIT, oggi ANAC, n. 2/2012 e n. 50/2013 ha effettuato la propria verifica sulla pubblicazione, sull'aggiornamento, sulla completezza e sull'apertura del formato dei dati soggetti all'obbligo di pubblicazione indicati nella apposita griglia di attestazione allegata alla delibera n. 148/2014 "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2014 da parte delle pubbliche amministrazioni e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità" dell'ANAC, **al 31 dicembre 2014, nelle more dell'adozione da parte dell'ANAC degli obblighi di pubblicazione relativi all'anno 2015 oggetto di attestazione.**

Nello svolgimento di tali accertamenti il Nucleo di Valutazione **si avvale** dei risultati e degli elementi emersi dalla attività di controllo e monitoraggio svolto dal Responsabile della Trasparenza, ai sensi dell'articolo 43, comma 1, del D.Lgs. 33/2013.

Sulla base degli esiti dei controlli effettuati per l'anno 2015 il Nucleo di Valutazione ha compilato e sottoscritto il DOCUMENTO DI ATTESTAZIONE predisposto dall' ANAC, il quale, in data 31/01/2015, è stato pubblicato, unitamente alla griglia allegata, nella apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente sul portale della Provincia di Ravenna.

Dal monitoraggio attraverso la Bussola della Trasparenza www.magellanopa.it/bussola/ risultano soddisfatti 67 Indicatori Riordino Trasparenza su 68, con la sola eccezione della Carta dei servizi e standard di qualità, in sospenso a seguito della riforme degli assetti istituzionali di cui la Provincia è la principale protagonista.

2.4 Formazione

La legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", tra i vari adempimenti, prevede (articolo 1, comma 8) l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di approvare, a livello decentrato, un proprio Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) nel quale devono, anche, essere definite le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, sulla scorta del P.N.A. - Piano Nazionale Anticorruzione - approvato dalla CiVIT-ANAC, su proposta del Dipartimento della Funzione Pubblica, che, infatti, vi dedica una specifica sezione individuando due livelli di formazione:

- livello generale, rivolto a tutti i dipendenti;
- livello specifico, rivolto al responsabile delle prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree di rischio.

Come programmato nel PTPC 2015-2017 e nel Piano di Formazione 2014, **mediante lo svolgimento** di un corso interno e relativa verifica con test finale strutturato e tenuto dal personale dipendente del Gruppo di lavoro anticorruzione con competenze specifiche in ambito giuridico in staff al RPC, nel corso dell'anno 2015 è stata erogata a tutto il personale della Provincia di Ravenna la formazione di primo livello, inerente i seguenti contenuti, rielaborati sulla base di materiale messo a disposizione di questo Ente da parte dell'AUSL di Ferrara, in un'ottica di collaborazione fra PA:



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 - 2018

- Prevenzione della Corruzione. Vigilanza, monitoraggio e attività formative. Il Codice di Comportamento.
- I doveri dei dipendenti.
- I doveri dei dirigenti. Il whistleblower.

La fruizione del corso è avvenuta in parte in modalità e-learning, con la collaborazione della piattaforma regionale SELF, in parte, per il personale operativo della viabilità, non dotato di videoterminale, in aula, attraverso lezioni tenute da dipendenti dell'amministrazione appartenenti al gruppo di lavoro anticorruzione in veste di docenti, nelle sedi territoriali decentrate di lavoro: Lugo, Ravenna e Faenza.

La formazione così erogata è stata a costo zero.

In data 17/12/2015 è stata svolta, inoltre, una giornata formativa specificatamente rivolta ai referenti anticorruzione dei Settori/Servizi, nella quale si sono illustrati i nuovi contenuti dell'aggiornamento 2015 al PNA oltreché le nuove operatività del programma informatico GZoom utilizzato da questa Provincia ai fini della gestione del rischio corruttivo.

Per quanto concerne, invece, la formazione specifica di secondo livello, essa sarà programmata nel corso dell'anno 2016, a seguito del riordino delle competenze provinciali, in itinere.

2.5 Anticorruzione come obiettivo strategico della Performance

Nel Piano della Performance 2015, approvato, unitamente al Piano Esecutivo di Gestione 2015, con Delibera di Giunta Provinciale n. 174 del 21/10/2015, è inserito quale obiettivo strategico N. 8.10 l'*ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'ILLEGALITÀ E CORRUZIONE*:

Gli adempimenti inerenti il Piano anticorruzione si riferiscono in particolare a:

- *aggiornamento del Piano anticorruzione e relative comunicazioni;*
- *monitoraggio adempimenti di competenza dei settori;*
- *predisposizione atti di competenza e/o da sottoporre all'adozione degli Organi competenti;*
- *predisposizione delle relazioni consuntive e/o di controllo da inviare agli organi, interni e/o esterni di competenza.*

I predetti adempimenti sono finalizzati:

- *al continuo adeguamento del piano, degli adempimenti ad esso inerenti con riferimento alla corretta mappatura dei procedimenti "a rischio", all'efficacia delle misure di prevenzione adottate e, quindi, alla eventuale individuazione e messa in atto di ulteriori strategie e misure;*
- *al perseguimento della legalità dell'azione amministrativa, attraverso l'adozione delle misure idonee a contrastare il rischio di comportamenti illeciti o di eventuali forme di abuso nell'esercizio della funzione amministrativa.*

2.6 Codice di comportamento.

Il codice di comportamento della Provincia di Ravenna, adottato con delibera di G.P. n. 332 del 30/12/2013, secondo l'iter della delibera CiVIT n. 75/2013 e previamente munito del parere del Organismo Interno di Valutazione, è pubblicato sul sito nonché sulla rete intranet è consegnato a tutti i dipendenti al momento dell'assunzione insieme al Piano di Prevenzione della Corruzione.

In tale occasione è stato aggiornato, a fronte delle modifiche introdotte dalla Legge n. 190/2012 Anticorruzione, il Regolamento per la Disciplina dei procedimenti disciplinari e del contenzioso del lavoro.

L'adozione e attuazione di tale misura anticorruptiva, seconda solo alla Trasparenza, risponde ai tre principali obiettivi anticorruptivi:

- prevenzione del fenomeno della *maladministration*;
- promozione dell'integrità;
- etica, intesa come corretto approccio culturale.

2.7 Inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013.



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 - 2018

Fermo restando quanto già adempiuto nell'immediato dell'entrata in vigore ed in ossequio ai dettami del D.Lgs. n. 39/2013, già opportunamente codificati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Provincia di Ravenna, in materia di inconfirmità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a seguito del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella L. 11 agosto 2014, n. 114, sono stati predisposti appositi schemi/modelli di dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 nonché aggiornati quelli già in essere, utilizzati per altri procedimenti, riguardanti lo stato di non quiescenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135.

Le dichiarazioni da parte del personale dipendente con qualifica dirigenziale nonché del Segretario Generale, rese e raccolte con cadenza annuale, sono pubblicate sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Provincia di Ravenna, Sezione Amministrazione Trasparente/Personale/Dirigenti.

Tale modulistica viene regolarmente utilizzata ogni qualvolta si renda necessario procedere alla nomina/designazione di rappresentanti della Provincia in seno agli organi di società e/o enti partecipati.

2.8 Il whistleblowing e i sistemi di segnalazione.

La Provincia di Ravenna, così come previsto dall'art. 1, comma 44, punto 5 della Legge n. 190/2012, in data 15/11/2013 ha pubblicato e reso noto sul proprio sito internet avviso pubblico contenente l'indicazione dell'istituzione e attivazione di casella di posta elettronica dedicata: anticorruzione@mail.provincia.ra.it, indirizzato ai seguenti stakeholder: organizzazioni sindacali; associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti; tutte le associazioni o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi; tutti i soggetti che operano nel settore e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dall'amministrazione.

In data 07/05/2014, è stato predisposto e pubblicato sulla rete intranet SPIDI il MODELLO PER LA SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE, a supporto delle pubbliche amministrazioni, reso disponibile dalla Funzione Pubblica con Comunicato del 7 aprile 2014.

I dipendenti e i collaboratori che intendono segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi) di cui sono venuti a conoscenza nell'amministrazione debbono, pertanto, utilizzare questo modello.

La segnalazione, con garanzia di riservatezza, può essere presentata:

- mediante invio all'indirizzo di posta elettronica appositamente attivato dall'amministrazione, anticorruzione@mail.provincia.ra.it, mail dedicata, già introdotta/istituita/creata al fine di dare pronta attuazione al dettato di cui all'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla Legge n. 190/2012;
- verbalmente, mediante dichiarazione rilasciata al Responsabile per la prevenzione della corruzione;
- tramite invio della segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione, competente a ricevere segnalazioni di illeciti di cui il pubblico dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro (art. 1, comma 51 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e art. 19, comma 5 della legge 11 agosto 2014, 114), all'indirizzo garantito da protocollo riservato dell'Autorità medesima whistleblowing@anticorruzione.it, come reso noto con comunicato stampa ANAC del 12/01/2015.

2.9 Le partecipate

- **Il circuito collaborativo tra ANAC-PREFETTURE UTG-Enti Locali per la prevenzione della corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa**

A seguito del Protocollo d'intesa 15 luglio 2014 tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione, pubblicato in G.U. n. 165 del 18/07/2014, recante le Prime Linee Guida, in riscontro alla nota della Prefettura di Ravenna del 31 luglio, Fasc. n. 2014-5736/Area I/O.S.P., pervenuta in data 05/08/2014, P.G. 67210, questa Provincia ha attivato, in uno spirito di leale collaborazione interistituzionale, una stabile cooperazione tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione, le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo e gli Enti Locali, finalizzato ad agevolare la piena attuazione delle previsioni recate dalla Legge n. 190/2012 e dalle altre fonti normative che da esse derivano.

A tal fine, si è infatti puntualmente provveduto ad inviare le apposite schede di rilevazione alle società / organismi partecipati dalla Provincia ai fini della relative a compilazione/aggiornamento oltre che alla relativa raccolta.



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 - 2018

Con nota P.G. n. 16328 del 16/02/2015 sono stati trasmessi alla Prefettura di Ravenna, i questionari, debitamente compilati, inerenti:

- l'All. A - Parte I, di competenza della Provincia di Ravenna;
- l'All. A - Parte II, relative agli enti partecipanti.

Tale circuito collaborativo è, poi, stato oggetto di rilevazione trimestrale e contestuale invio: P.G. nn. 42770 del 04/05/2015; 70606 del 27/08/2015; 82842 del 23/10/2015. Ad oggi sono in reperimento i dati relativi al IV Trimestre 2015.

- **La sensibilizzazione e il controllo degli organismi partecipati.**

L'invio alle partecipate della richiesta di rendicontazione dati ai fini del circuito collaborativo ANAC-PREFETTURE UTG-Enti Locali è occasione e strumento per questa Provincia per procedere all'invio alle medesime delle novità normative e legislative intervenute nonché per informarle e richiamarle ai loro obblighi e adempimenti di legge, ai fini di esercitare il relativo monitoraggio e sensibilizzazione degli organismi partecipati ad adeguarsi e/o tenere aggiornati le proprie procedure/Piani finalizzati alla prevenzione/repressione della corruzione.

Segnatamente:

Con lettera P.G. n. 60751 del 07/07/2015 veniva integrata la scheda di rilevazione delle partecipate, giusta comunicazione della Prefettura UTG di Ravenna, ns. P.G. 47140 del 19/05/2015, estendo la rilevazione non solo agli "altri soggetti pubblici aderenti" ma anche agli eventuali "soggetti privati aderenti".

Inoltre:

- si inviava la Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, recante «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici», volte a orientare tutte le società e gli enti di diritto privato in controllo pubblico o a partecipazione pubblica non di controllo nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione, di cui alla legge n. 190/2012, e trasparenza di cui al decreto legislativo n. 33/2013, con l'obiettivo primario che essa venga adattata alla realtà organizzativa delle singole società e enti per mettere a punto strumenti di prevenzione mirati e incisivi;
- si segnalava alle società di capitali controllate e/o partecipate da questa Provincia, che la legge n. 69/2015 aveva introdotto un inasprimento delle sanzioni in materia di reati societari novellando gli artt. 2621 e ss. del codice civile, tale da considerare delitto le false comunicazioni sociali che in precedenza erano sanzionate alla stregua di contravvenzione.

Infine, con nota P.G. n. 518 del 11/01/2015 si inviava Comunicato del Presidente ANAC del 25/11/2015, recante «Attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici» e si ricordava alle partecipate della Provincia di Ravenna, se e per quanto di competenza, che il 15 gennaio scade il termine entro il quale il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (o, in assenza, l'organo di indirizzo) deve predisporre e pubblicare la relazione annuale 2015.

Tali adempimenti sono oggetto di periodico controllo.

2.10 Rispetto dei termini dei procedimenti. Monitoraggio.

Anche la pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi nonché il relativo monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali nel sito internet della Provincia, costituisce metodo fondamentale per il controllo, da parte del cittadino e/o utente, delle decisioni nelle materie a rischio corruzione disciplinate dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.

Da un'analisi dei dati relativi all'anno 2014 e all'anno 2015, in corso di produzione, risultano procedimenti scaduti, ovvero non conclusi nei termini procedurali previsti e/o prefissati da norme di legge e/o regolamento.

Tali criticità sono per lo più da ricondurre:

- al coinvolgimento di soggetti terzi, responsabili di atti endoprocedimentali, che pervengono oltre i termini;
- all'oggettiva complessità dei procedimenti medesimi;
- alla carenza di risorse umane.



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 - 2018

Si precisa, tuttavia, che gli atti finali vengono comunque rilasciati in tempi utili e tali da non pregiudicare i diritti e/o gli interessi degli istanti, tant'è che, ad oggi, non sono pervenute richieste di risarcimento danno da ritardo.

2.11 L'accesso civico e la partecipazione del procedimento amministrativo.

I cittadini sono attori fondamentali, cui riconoscere un ruolo attivo per contribuire al cambiamento organizzativo sotteso a tutta la nuova normativa in materia di prevenzione della corruzione.

A tal fine, nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale della Provincia di Ravenna sono state pubblicate le informazioni relative al nuovo istituto dell'accesso civico, come disciplinato dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", che ha dettato un nuovo regime di pubblicazione delle informazioni, dati e documenti da parte delle pubbliche amministrazioni.

In ossequio al principio partecipativo e visto l'art. 1 del Decreto Legge n. 5 del 9 febbraio 2012, come modificato dalla legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35, che ha introdotto il nuovo istituto della sostituzione del responsabile dell'emanazione del provvedimento, avvicinando gli originari commi 8 e 9 con gli attuali commi da 8 a 9 *quinques* della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, con Delibera di Giunta Provinciale n. 201 del 04/07/2012 sono stati individuati e resi noti sia i nominativi dei sostituti che le casistiche in cui farvi ricorso.

2.12 Regolamento per la pubblicità e la trasparenza dei dati patrimoniali dei titolari di cariche elettive e di governo

Per recepire quanto disposto negli artt. 14 e 47 del D.Lgs. n. 33/2013 nonché nella vigente L. 441/1982 come modificata dall'art. 52, comma 1 lettere a) e b) del medesimo D.Lgs. n. 33/2013, è stata approvata una modifica al "Regolamento di esecuzione dell'art. 11 della Legge 5 luglio 1982, n. 441 *concernente disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale di titolari di cariche elettive e di cariche direttive di alcuni enti*" (cfr. Delibera di Consiglio Provinciale n. 31/2013 del 14/05/2013).

Le principali e più significative modifiche hanno riguardato, fin da subito:

- l'elencazione dei beni patrimoniali oggetto di dichiarazione che, ampliata dall'art. 41 bis D.Lgs. n. 267/2000, viene, a seguito dell'abrogazione dello stesso, ripristinata nella previgente formulazione di cui alla L. 441/1982;
- l'estensione degli adempimenti relativi alla dichiarazione della situazione patrimoniale e reddituale anche ai parenti entro il II grado dell'amministratore, se questi vi consentono;
- la disciplina delle sanzioni.

Viene dato puntuale adempimento a quanto previsto anche in termini di aggiornamento dei dati resi noti.

2.13 Incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza

Il conferimento di incarichi individuali di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza mediante contratti di prestazione d'opera o d'opera intellettuale di cui agli artt. 2222-2238 ss. c.c. sono disciplinati nel "*Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza*", recentemente modificato, da ultimo con Delibera G.P. n. 114 del 08/07/2015, con l'introduzione di articolo specificatamente dedicato agli INCARICHI PER LA DIFESA LEGALE E NOTARILI, da affidarsi previo esperimento di avviso pubblico.

Si evidenzia che, a tal fine, è stata avviata, a fine 2015, la procedura per la predisposizione di un elenco Avvocati, distinto per materie professionali, oggetto di revisione annuale, dal quale attingere in caso si renda necessario il conferimento di una difesa giudiziale.

2.14 Attività ispettive.

Con atto del Segretario Generale, nelle sue funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, n. 2456/2014 si è inoltre



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 - 2018

provveduto alla modifica dei seguenti documenti allegati al Provvedimento n. 1398/2013, fermo restando comunque quanto stabilito nel provvedimento n. 844/2013:

- *Linee guida per il controllo successivo di regolarità amministrativa;*

come integrate dall'aggiunta dell'articolo rubricato come segue, in ossequio al disposto della Corte dei Conti, nell'esame dei referti semestrali sulla regolarità della gestione e sull'adeguatezza ed efficacia dei controlli interni ex art. 148 TUEL, relativi a I e II Bimestre 2013 approvati, rispettivamente, con Deliberazioni nn. 16/2014/PRSP e 179/2014/PRSP:

- " Art. 6 - *Ispezioni o indagini specifiche.*

Nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa è previsto con cadenza annuale ovvero qualora il Responsabile lo ritenga opportuno e necessario, il controllo specifico su atti e procedure relativi alle attività più delicate dell'Ente, con particolare riferimento a quelle degli appalti pubblici e delle autorizzazioni ambientali e paesaggistiche, anche in base a circostanze e/o indizi che lo rendano necessario nonché a seguito di eventuali segnalazioni e/o rilevazioni che ne giustifichino l'effettuazione.

Di tali speciali accertamenti è data contezza in verbali ad hoc allegati alle risultanze del controllo di cui sopra."

Nel 2015 si è data attuazione alla previsione provvedimentale sottoponendo a controllo, con riferimento all'anno 2014 e attraverso un'estrazione casuale extra procedura ordinaria, la percentuale dell'1% sui provvedimenti di "Autorizzazione del Settore Ambiente" e dell'1% sui provvedimenti di affidamento/aggiudicazione, per un totale di 6 Determine dirigenziali. Non sono state riscontrate irregolarità.

2.15 Rotazione del personale

Pur costituendo una misura obbligatoria, la rotazione del personale si presenta di difficile attuazione in realtà medie come quella della Provincia di Ravenna, in quanto l'esigenza di cambiamento dei ruoli si scontra con quella di disporre di dirigenti e responsabili di Posizioni Organizzative dotati di professionalità in grado di gestire settori complessi e diversificati, e quindi non facilmente sostituibili nonché con l'esigenza di dare continuità e garantire un efficace svolgimento dei servizi.

Quanto sopra porta a ritenere al momento impossibile oltretutto inopportuno attuare rotazioni del personale dirigente nel breve periodo, tenuto conto del profondo cambiamento che la Provincia sta attraversando.

Si consideri altresì che l'Ente ha attuato da tempo un'ulteriore misura consistente nell'affidare incarichi di posizione organizzativa con durata annuale, fattore questo che favorisce il ricambio di tali posizioni.

2.16 Sanzioni

Nel corso dell'anno 2015, non sono stati avviati procedimenti sanzionatori a carico della Provincia di Ravenna ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 o decreti attuativi della medesima.



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 - 2018

3. LA GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

3.1. Settori e attività esposti alla corruzione

L'individuazione delle Aree e Processi ad elevato rischio di corruzione costituisce elemento fondamentale del "processo di gestione del rischio", con il quale si misura il rischio e successivamente si sviluppano le azioni per governarlo, al fine di ridurre le probabilità che lo stesso si verifichi.

Ai fini di una corretta individuazione dei processi di rischio e di una coerente pianificazione delle azioni volte alla gestione del rischio si rende necessario il coinvolgimento attivo dei dirigenti che presidiano i diversi ambiti di attività. Questo percorso è di natura ciclica e permette di aggiornare costantemente il Piano.

Le fasi principali della attività di gestione del rischio sono:

- mappatura dei processi attuati dall'Amministrazione all'interno di apposite Aree come di seguito individuate;
- valutazione del rischio per ciascun processo
- trattamento del rischio, mediante individuazione delle misure di prevenzione

3.2. Mappatura dei processi attuati dall'amministrazione

Fermo restando la mappatura dei processi, sviluppatasi nel 2014 sulle 4 particolari Aree individuate nei procedimenti elencati dall'art. 1, comma 16, della Legge n. 190/2012:

- Area A – Acquisizione e progressione del personale,
- Area B – Affidamento di lavori, servizi e forniture,
- Area C – Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario,
- Area D - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario,

a seguito dell'Aggiornamento 2015 al PNA, si è provveduto ad aggiornare anche il programma GZoom anticorruzione, estendendo la mappatura alle nuove 4 AREE GENERALI ivi previste:

- Area E Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- Area F Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- Area G Incarichi e nomine;
- Area H Affari legali e contenzioso;

ed inserendo l'AREA DI RISCHIO SPECIFICA:

- Area I Programmazione Territoriale,

individuando all'interno delle medesime aree succitate procedimenti ritenuti a rischio di corruzione.

Contestualmente sono stati espunti tutti i processi relativi all'Agricoltura e all'Ambiente che dal 1 gennaio 2016 fanno capo alla Regione Emilia-Romagna, tenuto conto delle funzioni delineate dal combinato disposto di cui alla L. n. 56/2014 e alla L.R. Emilia-Romagna n. 13/2015, pur nell'incertezza dell'assestamento istituzionale.

Quanto sopra al fine di perimetrare e inquadrare il contesto entro cui deve essere sviluppata la valutazione e ponderazione del rischio, al fine del suo trattamento, mediante l'individuazione delle conseguenti azioni e misure di prevenzione.

3.3. Valutazione e ponderazione del rischio



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 - 2018

Il processo di identificazione e analisi per la valutazione complessiva del rischio si basa su: frequenza della **probabilità**, importanza dell'**impatto** e adeguatezza dei **controlli**.

Il livello di rischio è rappresentato dalla valutazione delle predette condizioni, da effettuarsi sulla base dei dati rilevati e dell'esperienza dei lavori svolti sino allo stato attuale (modificabile mano a mano che le indagini organizzative creeranno conoscenza condivisa all'interno dell'Amministrazione), e da individuarsi nell'ambito delle seguenti **fasce di rischio** suddivise su 3 livelli: **BASSO**, **MEDIO**, **ALTO** tenuto conto dei predetti parametri, come da NOTA METODOLOGICA che segue:

ANALISI DEL RISCHIO (V. Allegato 5 al PNA)

		Range
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	- Discrezionalità	- 1, 2, 3, 4, 5
	- Rilevanza esterna	- 2, 5
	- Complessità del processo	- 1, 3, 5
	- Valore economico	- 1, 3, 5
	- Frazionabilità del processo	- 1, 2, 3, 4, 5
	- Controlli	- 1, 2, 3, 4, 5
INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	- Impatto organizzativo (UO)	- 1, 2, 3, 4, 5
	- Impatto economico	- 1, 5
	- Impatto reputazionale	- 0, 1, 2, 3, 4, 5
	- Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	- 1, 2, 3, 4, 5

MEDIA ARITMETICA SEMPLICE DEGLI INDICI

MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' (A)	1,16 ----- 5
MEDIA DEGLI INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (B)	0,75 ----- 5
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (AxB)	0,87 ----- 25

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

RISCHIO	Media aritmetica	
- Nessuna probabilità	- 0 (valore impossibile)	BASSO
- Improbabile	- 1 ----- 4,99	
- Poco probabile	- 5 ----- 9,99	MEDIO
- Probabile	- 10 ----- 14,99	
- Molto probabile	- 15 ----- 19,99	ALTO
- Altamente probabile	- 20 ----- 25	

Confrontando i dati sopra riportati con le note metodologiche che individuano le diverse fasce di probabilità del rischio, emerge che, rispetto ai 66 processi mappati,

- in n. 29 casi il livello di rischio si attesta nella fascia BASSA;
- in 37 casi nella fascia MEDIA;
- in nessun caso nella fascia ALTA.

Un'analisi dei processi conferma, ancora, la bontà dell'utilizzo in larga parte delle attuali misure di contrasto, seppur soggette oggi a specifico monitoraggio, ritenute idonee come misure di prevenzione del rischio corruzione ed evidenzia come alcune misure innovative di prevenzione, con impatto organizzativo e finanziario sostenibile, potranno ulteriormente aumentare le garanzie di un'azione amministrativa improntata a legalità, correttezza, imparzialità, efficacia ed efficienza.



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 - 2018

4. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

4.1. Pubblicazione

In una logica di trasparenza, il PTPC 2016-2018 viene pubblicato esclusivamente sul sito istituzionale della Provincia, nella Sezione "Amministrazione Trasparente"/"Altri Contenuti"/"Anticorruzione", ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., mantenendo, contestualmente, sul sito tutti i PTPC adottati al fine di consentire il monitoraggio dell'ANAC.

4.2. Monitoraggio

Il processo di gestione del rischio si completa con il monitoraggio finalizzato alla verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate e, quindi, alla eventuale individuazione e messa in atto di ulteriori strategie e misure.

Il monitoraggio compete ai medesimi soggetti che partecipano al processo di gestione del rischio, in stretta connessione con il sistema di programmazione e controllo di gestione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge n. 190/2012, entro il 15 dicembre di ogni anno il RPC dà conto del monitoraggio nell'ambito della relazione sull'attività svolta pubblicata sul sito istituzionale.

Resta fermo che, qualora l'organo di indirizzo politico lo richieda oppure il Responsabile stesso lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce direttamente sull'attività svolta.

4.3. Validità ed efficacia

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2016-2018 costituisce una rafforzata elaborazione della materia, soggetta ad una sua naturale evoluzione, con cui la Provincia di Ravenna definisce la propria strategia di prevenzione, fornendo la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicando gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio medesimo.

Il presente documento, relativo all'arco temporale 2015-2017, costituisce espressione della volontà dell'Amministrazione di perseguire la legalità dell'azione amministrativa, attraverso l'adozione delle misure idonee a contrastare il rischio di comportamenti illeciti o di eventuali forme di abuso nell'esercizio della funzione amministrativa, anche attraverso la garanzia di trasparenza.

4.4. Recepimento dinamico

Le norme del presente Piano recepiscono dinamicamente le modifiche alla Legge 6 novembre 2012, n. 190.

ALLEGATO

PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA



PTPC 2016 - 2018

Area a rischio corruttivo	Valutazione Rischio	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	Valutazione Rischio
A - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE	Medio	5,66	
		<u>A.01 - Reclutamento</u>	Basso
		<u>A.02 - Progressioni di carriera</u>	Medio
B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	Medio	5,09	
		<u>B.01 - Definizione dell'oggetto dell'affidamento</u>	Medio
		<u>B.02 - Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento</u>	Medio
		<u>B.03 - Requisiti di qualificazione</u>	Medio
		<u>B.04 - Requisiti di aggiudicazione</u>	Medio
		<u>B.05 - Valutazione delle offerte</u>	Medio
		<u>B.06 - Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte</u>	Medio
		<u>B.07 - Procedure negoziate</u>	Medio
		<u>B.08 - Affidamenti diretti</u>	Medio
		<u>B.09 - Revoca del bando</u>	Basso
		<u>B.10 - Redazione del cronoprogramma</u>	Basso
		<u>B.11 - Varianti in corso di esecuzione del contratto</u>	Medio
		<u>B.12 - Subappalto</u>	Basso
C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Basso	4,39	
		<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>	Basso
D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Basso	3,81	
		<u>D.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>	Basso
E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Medio	5,83	
		<u>E.00 - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</u>	Medio



PTPC 2016 - 2018

Area a rischio corruttivo	Valutazione Rischio SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO			Valutazione Rischio			
<u>F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI</u>	Basso		4,39	<u>F.00 - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni</u>	Basso		4,39
<u>G - INCARICHI E NOMINE</u>	Medio		6,64	<u>G.00 - Incarichi e nomine</u>	Medio		6,64
<u>H - AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO</u>	Medio		7,08	<u>H.00 - Affari legali e contenzioso</u>	Medio		7,08
<u>I - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE</u>	Medio		5,25	<u>I.00 - Programmazione Territoriale</u>	Medio		5,25



PTPC 2016 - 2018

Area a rischio corruttivo	<u>A - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>A.01 - Reclutamento</u>	
Processo a rischio corruttivo	A.01.S2 - Reclutamento - Servizio Personale	Valutazione Rischio	Basso	😊 4,32
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva	
Provvedimenti o attività	<ul style="list-style-type: none"> - Assunzioni a tempo determinato - Acquisizione personale mediante procedure di mobilità - Espletamento concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato - Espletamento selezioni per assunzioni a tempo determinato e a tempo indeterminato categorie protette 			

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.01 - Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Misura effettiva specifica obbligatoria 069 - Regolamento per l'accesso agli impieghi approvato con deliberazione n. 290 del 19/03/1997 e s.m.i. - art. 2 - Requisiti generali	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
RA.08 - Proposta di nominativo pilotata	Misura effettiva specifica obbligatoria 008 - Tavola 5 - Rotazione del personale: direttive per individuare modalità di attuazione della rotazione del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità operante nelle aree a rischio corruzione	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 011 - Tavola 6 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse: Adeguate iniziative di formazione/informazione	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
RA.17 - Nomina di commissari compiacenti orientati a favorire un partecipante alla selezione	Misura effettiva specifica obbligatoria 011 - Tavola 6 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse: Adeguate iniziative di formazione/informazione	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione

Area a rischio corruttivo	<u>A - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>A.02 - Progressioni di carriera</u>	
Processo a rischio corruttivo	A.02.S2 - Progressioni di carriera - Servizio Personale	Valutazione Rischio	Medio	😐 6,99
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva	
Provvedimenti o attività	- Espletamento procedure progressioni orizzontali e verticali			

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.05 - Progressioni di carriera aventi scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Misura effettiva specifica obbligatoria 004 - Tavola 4 - Codice di Comportamento: Formazione per la corretta conoscenza e applicazione del Codice	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
RA.08 - Proposta di nominativo pilotata	Misura effettiva specifica obbligatoria 058 - D.Lgs. 165/2001 - art. 35 Reclutamento del personale	Tempi: Misura continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione



PTPC 2016 - 2018

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.13 - Alterazione delle graduatorie	Misura effettiva specifica obbligatoria 004 - Tavola 4 - Codice di Comportamento: Formazione per la corretta conoscenza e applicazione del Codice	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
RA.16 - Valutazioni non corrette/ inique dei curricula	Misura effettiva specifica obbligatoria 004 - Tavola 4 - Codice di Comportamento: Formazione per la corretta conoscenza e applicazione del Codice	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità

Area a rischio corruttivo	B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	B.01 - Definizione dell'oggetto dell'affidamento
Processo a rischio corruttivo	B.01.S2 - Definizione dell'oggetto dell'affidamento Settore risorse finanziarie umane e reti - Provveditorato ed Economato	Valutazione Rischio	Basso  4,38
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva
Provvedimenti o attività	individuazione della tipologia oggetto della procedura di appalto		
Fattori di rischio			

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.08 - Esplicitazione dell'oggetto orientata	Misura effettiva specifica obbligatoria 109 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III- Sez I - Art. 53 e seg. Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 128 - Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità

Area a rischio corruttivo	B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	B.01 - Definizione dell'oggetto dell'affidamento
Processo a rischio corruttivo	B.01.S2 - Definizione dell'oggetto dell'affidamento Settore risorse finanziarie umane e reti - Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	Valutazione Rischio	Medio  5,83
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva
Provvedimenti o attività	individuazione della tipologia oggetto della procedura di appalto		
Fattori di rischio			

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.08 - Esplicitazione dell'oggetto orientata	Misura effettiva specifica obbligatoria 128 - Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 109 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III- Sez I - Art. 53 e seg. Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità



PTPC 2016 - 2018

Area a rischio corruttivo	<u>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>B.01 - Definizione dell'oggetto dell'affidamento</u>		
Processo a rischio corruttivo	B.01.S5 - Definizione dell'oggetto dell'affidamento - Settore LAVORI PUBBLICI	Valutazione Rischio	Medio		6,13
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo		
Provvedimenti o attività	Individuazione della tipologia oggetto della procedura di appalto. Delibera di Giunta o Determina				

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.08 - Esplicitazione dell'oggetto orientata	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 109 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III- Sez I - Art. 53 e seg. Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 128 - Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
RB.13 - Collusione	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo	<u>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>B.02 - Individuazione dello strumento/ istituto per l'affidamento</u>		
Processo a rischio corruttivo	B.02.S2 - Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento Settore risorse finanziarie umane e reti - Provveditorato ed Economato	Valutazione Rischio	Medio		5,25
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva		
Provvedimenti o attività	individuazione da effettuarsi nell'ambito delle opzioni consentite dalla norma				

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.23 - Violazione delle norme in materia di gare ed affidamenti pubblici	Misura effettiva specifica obbligatoria 109 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III- Sez I - Art. 53 e seg. Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Tempi: Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione



PTPC 2016 - 2018

Area a rischio corruttivo	<u>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>B.02 - Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento</u>	
Processo a rischio corruttivo	B.02.S2 - Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento Settore risorse finanziarie umane e reti - Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	Valutazione Rischio	Medio	☹️ 5,83
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva	
Provvedimenti o attività	individuazione della procedura da effettuarsi nell'ambito delle opzioni consentite dalla norma			

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.04 - Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misura effettiva specifica obbligatoria 109 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III- Sez I - Art. 53 e seg. Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
RB.23 - Violazione delle norme in materia di gare ed affidamenti pubblici	Misura effettiva specifica obbligatoria 128 - Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 109 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III- Sez I - Art. 53 e seg. Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità

Area a rischio corruttivo	<u>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>B.02 - Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento</u>	
Processo a rischio corruttivo	B.02.S5 - Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento - Settore LAVORI PUBBLICI	Valutazione Rischio	Medio	☹️ 5,25
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo	
Provvedimenti o attività	Progettazione della gara e individuazione della procedura da effettuarsi nell'ambito delle opzioni consentite dalla norma. Determina dirigenziale			

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.04 - Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misura effettiva specifica obbligatoria 109 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III- Sez I - Art. 53 e seg. Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione



PTPC 2016 - 2018

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.23 - Violazione delle norme in materia di gare ed affidamenti pubblici	Misura effettiva specifica obbligatoria 109 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III- Sez I - Art. 53 e seg. Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 109 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III- Sez I - Art. 53 e seg. Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 128 - Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RB.25 - Prescrizione bando e clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	Misura effettiva specifica ulteriore 130.B - Redazione di modulistica su bandi, dichiarazioni sostitutive e capitolati, conforme ai bandi-tipo redatti da ANAC e inserimento della modulistica predetta all'interno di sito dipartimentale del Settore accessibile a tutti i dipendenti del medesimo	Responsabilità: Nobile Paolo Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RB.26 - Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare ovvero i contenuti della documentazione di gara	Misura effettiva specifica obbligatoria 004 - Tavola 4 - Codice di Comportamento: Formazione per la corretta conoscenza e applicazione del Codice	Responsabilità: Nobile Paolo Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RB.27 - Predisposizione di clausole contrattuali vaghe o vessatorie al fine di disincentivare la partecipazione alla gara	Misura effettiva specifica ulteriore 130.B - Redazione di modulistica su bandi, dichiarazioni sostitutive e capitolati, conforme ai bandi-tipo redatti da ANAC e inserimento della modulistica predetta all'interno di sito dipartimentale del Settore accessibile a tutti i dipendenti del medesimo	Responsabilità: Nobile Paolo Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 133.B - Accessibilità on-line della documentazione di gara, del progetto e delle informazioni complementari rese	Responsabilità: Nobile Paolo Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione



PTPC 2016 - 2018

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.28 - Definizione di requisiti di accesso alla gara e, in particolare, requisiti tecnico-economici dei concorrenti, al fine di favorire un'impresa	Misura effettiva specifica ulteriore 130.B - Redazione di modulistica su bandi, dichiarazioni sostitutive e capitolati, conforme ai bandi-tipo redatti da ANAC e inserimento della modulistica predetta all'interno di sito dipartimentale del Settore accessibile a tutti i dipendenti del medesimo	Responsabilità: Nobile Paolo Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 133.B - Accessibilità on-line della documentazione di gara, del progetto e delle informazioni complementari rese	Responsabilità: Nobile Paolo Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RB.29 - Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione di punteggi tecnici-economici volti a favorire determinati operatori economici	Misura effettiva specifica ulteriore 130.B - Redazione di modulistica su bandi, dichiarazioni sostitutive e capitolati, conforme ai bandi-tipo redatti da ANAC e inserimento della modulistica predetta all'interno di sito dipartimentale del Settore accessibile a tutti i dipendenti del medesimo	Responsabilità: Nobile Paolo Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 131.B - Adozione di direttive interne che introducono criteri cui attenersi nei criteri di valutazione offerti in relazione all'oggetto del contratto, conformemente a quanto stabilito nell'Allegato G al DPR 207/2010	Responsabilità: Nobile Paolo Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RB.30 - Non contestualità nell'invio invito a presentare offerte	Misura effettiva specifica ulteriore 132.B - Controllo nell'invio delle PEC, nel rispetto delle regole sull'anonimato dell'operatore economico partecipante	Responsabilità: Nobile Paolo Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO

B.03 - Requisiti di qualificazione

Processo a rischio corruttivo B.03.S2 - Requisiti di qualificazione Settore risorse finanziarie umane e reti - Provveditorato ed Economato

Valutazione Rischio

Medio



5,75

Struttura S2 - Risorse finanziarie umane e reti

Responsabile

Bassani Silva

Provvedimenti o attività individuazione dei requisiti per la partecipazione alla gara

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.02 - Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	Misura effettiva specifica obbligatoria 108 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez I - Art. 38, 39, 40, 41 e 42 Requisiti di partecipazione alle procedure di affidamento	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità



PTPC 2016 - 2018

Area a rischio corruttivo	<u>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>B.03 - Requisiti di qualificazione</u>		
Processo a rischio corruttivo	B.03.S2 - Requisiti di qualificazione Settore risorse finanziarie umane e reti - Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	Valutazione Rischio	Medio		6,42
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva		
Provvedimenti o attività	individuazione dei requisiti per la partecipazione alla gara				
Fattori di rischio					

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.02 - Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	Misura effettiva specifica obbligatoria 108 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez I - Art. 38, 39, 40, 41 e 42 Requisiti di partecipazione alle procedure di affidamento	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità

Area a rischio corruttivo	<u>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>B.03 - Requisiti di qualificazione</u>		
Processo a rischio corruttivo	B.03.S5 - Requisiti di qualificazione - Settore LAVORI PUBBLICI	Valutazione Rischio	Basso		4,50
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo		
Provvedimenti o attività	individuazione dei requisiti per la partecipazione alla gara. Delibera di Giunta o determina				
Fattori di rischio					

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.02 - Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	Misura effettiva specifica obbligatoria 108 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez I - Art. 38, 39, 40, 41 e 42 Requisiti di partecipazione alle procedure di affidamento	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RB.02 - Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo	<u>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>B.04 - Requisiti di aggiudicazione</u>		
Processo a rischio corruttivo	B.04.S2 - Requisiti di aggiudicazione settore risorse finanziarie umane e reti - Provveditorato ed Economato	Valutazione Rischio	Basso		3,33
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva		
Provvedimenti o attività	valutazione post aggiudicazione provvisoria dei requisiti dichiarati ai fini dell'aggiudicazione definitiva				
Fattori di rischio					



PTPC 2016 - 2018

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.24 - Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità	Misura effettiva specifica obbligatoria 106 - D.Lgs. 163/2006 Parte I - Titolo I - Art. 6-bis Banca dati nazionale dei contratti pubblici	Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo	B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	B.04 - Requisiti di aggiudicazione
Processo a rischio corruttivo	B.04.S2 - Requisiti di aggiudicazione Settore risorse finanziarie umane e reti - Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	Valutazione Rischio	Medio  6,66
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva
Provvedimenti o attività	valutazione post aggiudicazione provvisoria dei requisiti dichiarati ai fini dell'aggiudicazione definitiva		
Fattori di rischio			

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.24 - Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità	Misura effettiva specifica obbligatoria 106 - D.Lgs. 163/2006 Parte I - Titolo I - Art. 6-bis Banca dati nazionale dei contratti pubblici	Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo	B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	B.04 - Requisiti di aggiudicazione
Processo a rischio corruttivo	B.04.S5 - Requisiti di aggiudicazione settore lavori pubblici	Valutazione Rischio	Medio  5,25
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo
Provvedimenti o attività	valutazione post aggiudicazione provvisoria dei requisiti dichiarati ai fini dell'aggiudicazione definitiva. Determina del Dirigente		
Fattori di rischio			

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.20 - Violazione delle norme in materia di gare pubbliche	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RB.24 - Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 106 - D.Lgs. 163/2006 Parte I - Titolo I - Art. 6-bis Banca dati nazionale dei contratti pubblici	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione



PTPC 2016 - 2018

Area a rischio corruttivo	B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	B.05 - Valutazione delle offerte		
Processo a rischio corruttivo	B.05.S2 - Valutazione delle offerte Settore risorse finanziarie umane e reti - Provveditorato ed Economato	Valutazione Rischio	Basso		4,75
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva		
Provvedimenti o attività	individuazione delle metodologie ammesse dalla vigente normativa e corretta valutazione degli elementi nell'offerta economicamente più vantaggiosa				

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.09 - Discrezionalità nella valutazione degli elementi costitutivi delle offerte	Misura effettiva specifica obbligatoria 114 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez V - Art. 83 e 84 Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e commissione aggiudicatrice	Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 114 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez V - Art. 83 e 84 Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e commissione aggiudicatrice	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità

Area a rischio corruttivo	B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	B.05 - Valutazione delle offerte		
Processo a rischio corruttivo	B.05.S2 - Valutazione delle offerte Settore risorse finanziarie umane e reti - Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	Valutazione Rischio	Medio		7,00
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva		
Provvedimenti o attività	individuazione delle metodologie ammesse dalla vigente normativa e corretta valutazione degli elementi nell'offerta economicamente più vantaggiosa				

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.09 - Discrezionalità nella valutazione degli elementi costitutivi delle offerte	Misura effettiva specifica obbligatoria 114 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez V - Art. 83 e 84 Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e commissione aggiudicatrice	Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 114 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez V - Art. 83 e 84 Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e commissione aggiudicatrice	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità



PTPC 2016 - 2018

Area a rischio corruttivo	<u>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>B.05 - Valutazione delle offerte</u>		
Processo a rischio corruttivo	B.05.S5 - Valutazione delle offerte - Settore LAVORI PUBBLICI	Valutazione Rischio	Medio		5,83
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo		
Provvedimenti o attività	Individuazione delle metodologie ammesse dalla vigente normativa e corretta valutazione degli elementi nell'offerta economicamente più vantaggiosa. Selezione del contraente: - nomina commissione giudicatrice; - controllo sugli operatori economici. Determina del Dirigente				

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.03 - Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RB.09 - Discrezionalità nella valutazione degli elementi costitutivi delle offerte	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 114 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez V - Art. 83 e 84 Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e commissione aggiudicatrice	Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 114 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez V - Art. 83 e 84 Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e commissione aggiudicatrice	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
RB.32 - Nomina di Commissari in conflitto di interessi o privi dei necessari requisiti e mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina delle Commissioni	Misura effettiva specifica ulteriore 136.B - Nomina della Commissione con atto separato dalla Determina a contrarre e dopo la scadenza del termine per la presentazione dell'offerta	Responsabilità: Nobile Paolo Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 137.B - Rilascio da parte dei Commissari di dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti necessari e l'assenza di conflitto di interessi	Responsabilità: Nobile Paolo Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RB.33 - Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di espletamento della gara medesima che nella successiva fase di controllo	Misura effettiva specifica ulteriore 135.B - Obbligo di menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta	Responsabilità: Nobile Paolo Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione



PTPC 2016 - 2018

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.34 - Alterazione od omissione di controlli e verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	Misura effettiva specifica ulteriore 135.B - Obbligo di menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta	Responsabilità: Nobile Paolo Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 138.B - Controlli a campione su operatori economici per affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo compreso fra 10.000 € e 40.000 € nonché obbligatori sugli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000€	Responsabilità: Nobile Paolo Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RB.35 - Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura	Misura effettiva specifica ulteriore 140.B - Pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione dei punteggi attribuiti agli offerenti, all'esito dell'aggiudicazione provvisoria e dell'aggiudicazione definitiva	Responsabilità: Nobile Paolo Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RB.36 - Mancata, inesatta, incompleta intertemporanea effettuazione delle comunicazioni inerenti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni di cui all'art. 79 del Codice Contratti	Misura effettiva specifica ulteriore 141.B - Check-list di controllo sul rispetto degli adempimenti e delle formalità di comunicazione previsti dal Codice Contratti	Responsabilità: Nobile Paolo Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo	B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	B.06 - Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
Processo a rischio corruttivo	B.06.S2 - Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte Settore risorse finanziarie umane e reti - Provveditorato ed Economato	Valutazione Rischio	Basso  3,96
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva
Provvedimenti o attività	verifica delle offerte anomale ex art. 86 e 87 del codice contratti pubblici D. Lgs 163/2006		
Fattori di rischio			

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.10 - Elusione delle regole per la corretta concorrenza ed esecuzione dei contratti	Misura effettiva specifica obbligatoria 115 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez V - Art. 86 e seg. Criteri di individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse	Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo	B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	B.06 - Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
Processo a rischio corruttivo	B.06.S2 - Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte Settore risorse finanziarie umane e reti - Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	Valutazione Rischio	Medio  5,83
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva
Provvedimenti o attività	verifica delle offerte anomale ex art. 86 e 87 del codice contratti pubblici D. Lgs 163/2006		
Fattori di rischio			



PTPC 2016 - 2018

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.10 - Elusione delle regole per la corretta concorrenza ed esecuzione dei contratti	Misura effettiva specifica obbligatoria 111 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez II - Art. 68 Specifiche tecniche	Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo	B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	B.06 - Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
Processo a rischio corruttivo	B.06.S5 - Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte - Settore LAVORI PUBBLICI	Valutazione Rischio	Medio  5,55
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo
Provvedimenti o attività	verifica delle offerte anomale ex art. 86 e 87 del codice Determina del Dirigente	contratti pubblici D. Lgs 163/2006.	

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.10 - Elusione delle regole per la corretta concorrenza ed esecuzione dei contratti	Misura effettiva specifica obbligatoria 115 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez V - Art. 86 e seg. Criteri di individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
RB.13 - Collusione	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo	B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	B.07 - Procedure negoziate
Processo a rischio corruttivo	B.07.S2 - Procedure negoziate Settore risorse finanziarie umane e reti - Provveditorato ed Economato	Valutazione Rischio	Basso  4,16
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva
Provvedimenti o attività	modalità di scelta del contraente da applicarsi nei casi stabiliti dal D. Lgs 163/2006 e dal Regolamento per la disciplina dei contratti e per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia.		

Fattori di rischio



PTPC 2016 - 2018

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.04 - Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misura effettiva specifica obbligatoria 110 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Art. 56 e 57 Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 305 - Previsione della presenza di piu? funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilita? del procedimento o del processo e? affidata ad un unico dirigente	Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva trasversale obbligatoria 601 - Trasparenza - Pubblicare sui siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 128 - Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità

Area a rischio corruttivo	B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	B.07 - Procedure negoziate
Processo a rischio corruttivo	B.07.S2 - Procedure negoziate Settore risorse finanziarie umane e reti - Sistemi informativi e Reti della Conoscenza	Valutazione Rischio	Medio  7,49
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva
Provvedimenti o attività	modalità di scelta del contraente da applicarsi nei casi stabiliti dal D. Lgs 163/2006 e dal Regolamento per la disciplina dei contratti e per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia		
Fattori di rischio			

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.04 - Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misura effettiva specifica obbligatoria 110 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Art. 56 e 57 Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 128 - Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità

Area a rischio corruttivo	B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	B.07 - Procedure negoziate
Processo a rischio corruttivo	B.07.S5 - Procedure negoziate - Settore LAVORI PUBBLICI	Valutazione Rischio	Basso  4,08
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo
Provvedimenti o attività	modalità di scelta del contraente da applicarsi nei casi stabiliti dal D. Lgs 163/2006 e dal Regolamento per la disciplina dei contratti e per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia. Determina del Dirigente		
Fattori di rischio			



PTPC 2016 - 2018

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.04 - Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misura effettiva specifica obbligatoria 110 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Art. 56 e 57 Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 128 - Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
RB.13 - Collusione	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo **B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO

B.08 - Affidamenti diretti

Processo a rischio corruttivo B.08.S2 - Affidamenti diretti Settore risorse finanziarie umane e reti - Provveditorato ed Economato

Valutazione Rischio

Basso



4,25

Struttura S2 - Risorse finanziarie umane e reti

Responsabile

Bassani Silva

Provvedimenti o attività modalità operativa specifica per l'individuazione di un imprenditore

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.04 - Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misura effettiva specifica obbligatoria 110 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Art. 56 e 57 Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 128 - Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva trasversale obbligatoria 601 - Trasparenza - Pubblicare sui siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
RB.15 - Frazionamento piano acquisti, oMESSO ricorso al Mercato Elettronico	Misura effettiva specifica obbligatoria 120 - DPR 207/2010 - Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 128 - Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione



PTPC 2016 - 2018

Area a rischio corruttivo	<u>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>B.08 - Affidamenti diretti</u>	
Processo a rischio corruttivo	B.08.S2 - Affidamenti diretti Settore risorse finanziarie umane e reti - Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	Valutazione Rischio	Medio	☹️ 7,88
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva	
Provvedimenti o attività	modalità operativa specifica per l'individuazione di un imprenditore			
Fattori di rischio				

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.04 - Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misura effettiva specifica obbligatoria 110 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Art. 56 e 57 Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 120 - DPR 207/2010 - Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 128 - Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
RB.15 - Frazionamento piano acquisti, omissio ricorso al Mercato Elettronico	Misura effettiva specifica obbligatoria 110 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Art. 56 e 57 Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 120 - DPR 207/2010 - Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 128 - Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione

Area a rischio corruttivo	<u>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>B.08 - Affidamenti diretti</u>	
Processo a rischio corruttivo	B.08.S5 - Affidamenti diretti - Settore LAVORI PUBBLICI	Valutazione Rischio	Medio	☹️ 5,55
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo	
Provvedimenti o attività	modalità operativa specifica per l'individuazione di un imprenditore. Determina del Dirigente			
Fattori di rischio				



PTPC 2016 - 2018

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.04 - Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misura effettiva specifica obbligatoria 110 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Art. 56 e 57 Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RB.15 - Frazionamento piano acquisti, omissio ricorso al Mercato Elettronico	Misura effettiva specifica obbligatoria 120 - DPR 207/2010 - Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 128 - Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo	B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	B.09 - Revoca del bando
Processo a rischio corruttivo	B.09.S2 - Revoca del bando Settore risorse finanziarie umane e reti - Provveditorato ed Economato	Valutazione Rischio	Basso  3,75
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva
Provvedimenti o attività	provvedimento dirigenziale da adottarsi a fronte di motivate ragioni oggettiva (autotutela, sentenze di organi giudiziari, motivate ragioni di merito anche a seguito di nuove norme di legge).		
Fattori di rischio			

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.06 - Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Misura effettiva specifica obbligatoria 102 - L. 241/1990 - Art. 21 Quinques Revoca del provvedimento	Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo	B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	B.09 - Revoca del bando
Processo a rischio corruttivo	B.09.S2 - Revoca del bando Settore risorse finanziarie umane e reti - Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	Valutazione Rischio	Medio  5,83
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva
Provvedimenti o attività	provvedimento dirigenziale da adottarsi a fronte di motivate ragioni oggettiva (autotutela, sentenze di organi giudiziari, motivate ragioni di merito anche a seguito di nuove norme di legge).		
Fattori di rischio			



PTPC 2016 - 2018

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.06 - Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Misura effettiva specifica obbligatoria 102 - L. 241/1990 - Art. 21 Quinquies Revoca del provvedimento	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione

Area a rischio corruttivo	B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	B.09 - Revoca del bando
Processo a rischio corruttivo	B.09.S5 - Revoca del bando - Settore LAVORI PUBBLICI	Valutazione Rischio	Basso  4,00
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo
Provvedimenti o attività	provvedimento dirigenziale da adottarsi a fronte di motivate ragioni oggettiva (autotutela, sentenze di organi giudiziari, motivate ragioni di merito anche a seguito di nuove norme di legge). Determina del Dirigente		

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.06 - Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 102 - L. 241/1990 - Art. 21 Quinquies Revoca del provvedimento	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo	B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	B.10 - Redazione del cronoprogramma
Processo a rischio corruttivo	B.10.S2 - Redazione del cronoprogramma Settore risorse finanziarie umane e reti - Provveditorato ed Economato	Valutazione Rischio	Basso  2,38
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva
Provvedimenti o attività	documento costitutivo del progetto a base dell'appalto, tipico dei lavori pubblici, al fine di stabilire i tempi di esecuzione dell'opera/servizio/fornitura		

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.23 - Violazione delle norme in materia di gare ed affidamenti pubblici	Misura effettiva specifica obbligatoria 122 - DPR 207/2010 Parte II - Titolo II - Capo I - Sez IV - Artt. 33 e 40 Documenti componenti il progetto esecutivo e Cronoprogramma	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione

Area a rischio corruttivo	B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	B.10 - Redazione del cronoprogramma
Processo a rischio corruttivo	B.10.S2 - Redazione del cronoprogramma Settore risorse finanziarie umane e reti - Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	Valutazione Rischio	Medio  5,50
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva
Provvedimenti o attività	documento costitutivo del progetto a base dell'appalto, tipico dei lavori pubblici, al fine di stabilire i tempi di esecuzione dell'opera/servizio/fornitura		

Fattori di rischio



PTPC 2016 - 2018

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.23 - Violazione delle norme in materia di gare ed affidamenti pubblici	Misura effettiva specifica obbligatoria 122 - DPR 207/2010 Parte II - Titolo II - Capo I - Sez IV - Artt. 33 e 40 Documenti componenti il progetto esecutivo e Cronoprogramma	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione

Area a rischio corruttivo	B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	B.10 - Redazione del cronoprogramma
Processo a rischio corruttivo	B.10.S5 - Redazione del cronoprogramma - Settore LAVORI PUBBLICI	Valutazione Rischio	Basso  4,08
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo
Provvedimenti o attività	documento costitutivo del progetto a base dell'appalto, tipico dei lavori pubblici, al fine di stabilire i tempi di esecuzione dell'opera/servizio/fornitura. Delibera di Giunta e provvedimento del Dirigente		

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.13 - Collusione	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo	B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	B.11 - Varianti in corso di esecuzione del contratto
Processo a rischio corruttivo	B.11.S2 - Varianti in corso di esecuzione del contratto Settore risorse finanziarie umane e reti - Provveditorato ed Economato	Valutazione Rischio	Medio  6,42
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva
Provvedimenti o attività	modifiche che si rendono necessarie in corso di esecuzione dell'appalto ammissibili solo nei casi stabiliti dalla codice dei contratti pubblici D. Lgs 163/2006		

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.05 - Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Misura effettiva specifica obbligatoria 120 - DPR 207/2010 - Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 123 - DPR 207/2010 Parte II - Titolo VIII - Capo II - Sez III - Artt. 161 e 162 Variazioni ed addizioni al progetto approvato e diminuzione dei lavori e varianti migliorative in diminuzione proposte dall'esecutore	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità



PTPC 2016 - 2018

Area a rischio corruttivo	B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	B.11 - Varianti in corso di esecuzione del contratto		
Processo a rischio corruttivo	B.11.S2 - Varianti in corso di esecuzione del contratto Settore risorse finanziarie umane e reti - Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	Valutazione Rischio	Medio		5,25
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva		
Provvedimenti o attività	modifiche che si rendono necessarie in corso di esecuzione dell'appalto ammissibili solo nei casi stabiliti dal codice dei contratti pubblici D. Lgs 163/2006				

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.05 - Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Misura effettiva specifica obbligatoria 120 - DPR 207/2010 - Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 123 - DPR 207/2010 Parte II - Titolo VIII - Capo II - Sez III - Artt. 161 e 162 Variazioni ed addizioni al progetto approvato e diminuzione dei lavori e varianti migliorative in diminuzione proposte dall'esecutore	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità

Area a rischio corruttivo	B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	B.11 - Varianti in corso di esecuzione del contratto		
Processo a rischio corruttivo	B.11.S5 - Varianti in corso di esecuzione del contratto - Settore LAVORI PUBBLICI	Valutazione Rischio	Basso		3,50
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo		
Provvedimenti o attività	modifiche che si rendono necessarie in corso di esecuzione dell'appalto ammissibili solo nei casi stabiliti dal codice dei contratti pubblici D. Lgs 163/2006. Delibera Giunta Provinciale				

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.05 - Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Misura effettiva specifica obbligatoria 120 - DPR 207/2010 - Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 120 - DPR 207/2010 - Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 123 - DPR 207/2010 Parte II - Titolo VIII - Capo II - Sez III - Artt. 161 e 162 Variazioni ed addizioni al progetto approvato e diminuzione dei lavori e varianti migliorative in diminuzione proposte dall'esecutore	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 123 - DPR 207/2010 Parte II - Titolo VIII - Capo II - Sez III - Artt. 161 e 162 Variazioni ed addizioni al progetto approvato e diminuzione dei lavori e varianti migliorative in diminuzione proposte dall'esecutore	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Ridurre la discrezionalità



PTPC 2016 - 2018

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.13 - Collusione	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo	B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	B.12 - Subappalto
Processo a rischio corruttivo	B.12.S2 - Subappalto Settore risorse finanziarie umane e reti - Provveditorato ed Economato	Valutazione Rischio	Basso  3,00
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva
Provvedimenti o attività	individuazione tipologie o percentuale di attività/fornitura/lavori (nei limiti delle norme) oggetto di conferimento a subappaltatore previa autorizzazione da parte del responsabile del procedimento		
Fattori di rischio			

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.23 - Violazione delle norme in materia di gare ed affidamenti pubblici	Misura effettiva specifica obbligatoria 117 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo V - Sez IV - Art. 118 Subappalti	Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo	B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	B.12 - Subappalto
Processo a rischio corruttivo	B.12.S2 - Subappalto Settore risorse finanziarie umane e reti - Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	Valutazione Rischio	Medio  5,25
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva
Provvedimenti o attività	individuazione tipologie o percentuale di attività/fornitura/lavori (nei limiti delle norme) oggetto di conferimento a subappaltatore previa autorizzazione da parte del responsabile del procedimento		
Fattori di rischio			

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.23 - Violazione delle norme in materia di gare ed affidamenti pubblici	Misura effettiva specifica obbligatoria 117 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo V - Sez IV - Art. 118 Subappalti	Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo	B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	B.12 - Subappalto
Processo a rischio corruttivo	B.12.S5 - Subappalto - Settore LAVORI PUBBLICI	Valutazione Rischio	Medio  5,25
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo
Provvedimenti o attività	individuazione tipologie o percentuale di attività/fornitura/lavori (nei limiti delle norme) oggetto di conferimento a subappaltatore previa autorizzazione da parte del responsabile del procedimento. Determina del Dirigente		
Fattori di rischio			



PTPC 2016 - 2018

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.23 - Violazione delle norme in materia di gare ed affidamenti pubblici	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 117 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo V - Sez IV - Art. 118 Subappalti	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo	<u>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>B.13 - Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto</u>	
Processo a rischio corruttivo	B.13.S2 - Risoluzione controversie con rimedi non giurisdizionali Settore risorse finanziarie umane e reti - Provveditorato ed Economato	Valutazione Rischio	Basso	 2,83
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva	
Provvedimenti o attività	ipotesi di transazione su riserve iscritte nei documenti contabili di appalto, ammissibile e regolamentata dagli artt. 163, 190-191, 201-202, 233 del Regolamento D.P.R. 207/2010			
Fattori di rischio				

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.11 - Contenzioso pilotato sull'esecuzione del contratto	Misura effettiva specifica obbligatoria 118 - D.Lgs. 163/2006 Parte IV - Contenzioso - Art. 241 Arbitrato	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 124 - L. 190/2012 - Art.1 cc 20, 21, 22, 23, 24 e 25 Nomina arbitri	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità

Area a rischio corruttivo	<u>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>B.13 - Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto</u>	
Processo a rischio corruttivo	B.13.S2 - Risoluzione controversie con rimedi non giurisdizionali Settore risorse finanziarie umane e reti - Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	Valutazione Rischio	Medio	 5,25
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva	
Provvedimenti o attività	ipotesi di transazione su riserve iscritte nei documenti contabili di appalto, ammissibile e regolamentata dagli artt. 163, 190-191, 201-202, 233 del Regolamento D.P.R. 207/2010			
Fattori di rischio				

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.11 - Contenzioso pilotato sull'esecuzione del contratto	Misura effettiva specifica obbligatoria 124 - L. 190/2012 - Art.1 cc 20, 21, 22, 23, 24 e 25 Nomina arbitri	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 118 - D.Lgs. 163/2006 Parte IV - Contenzioso - Art. 241 Arbitrato	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità



PTPC 2016 - 2018

Area a rischio corruttivo	<u>B - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>B.13 - Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto</u>	
Processo a rischio corruttivo	B.13.S5 - Risoluzione controversie con rimedi non giurisdizionali - Settore LAVORI PUBBLICI	Valutazione Rischio	Medio	☹️ 5,25
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo	
Provvedimenti o attività	ipotesi di transazione su riserve iscritte nei documenti contabili di appalto, ammissibile e regolamentata dagli artt. 163, 190-191, 201-202, 233 del Regolamento D.P.R. 207/2010 Determina del Dirigente e Delibera di Giunta			

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.11 - Contenzioso pilotato sull'esecuzione del contratto	Misura effettiva specifica obbligatoria 118 - D.Lgs. 163/2006 Parte IV - Contenzioso - Art. 241 Arbitrato	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 124 - L. 190/2012 - Art.1 cc 20, 21, 22, 23, 24 e 25 Nomina arbitri	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RB.13 - Collusione	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>	
Processo a rischio corruttivo	C.00.S2 - Concessioni e locazioni attive su proprietà dell'Ente - Servizio Provveditorato ed Economato	Valutazione Rischio	Basso	😊 4,25
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva	
Provvedimenti o attività				
Fattori di rischio				



PTPC 2016 - 2018

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RC.06 - Abuso della discrezionalità	Misura effettiva specifica ulteriore 458 - Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Tempi: Misura continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva trasversale obbligatoria 601 - Trasparenza - Pubblicare sui siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: Misura continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 011 - Tavola 6 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse: Adeguate iniziative di formazione/informazione	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 154 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 305 - Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione

Area a rischio corruttivo	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
Processo a rischio corruttivo	C.00.S4 - Rilascio licenze c/proprio - Servizio Trasporti	Valutazione Rischio	Basso  3,75
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo
Provvedimenti o attività	L'art. 105, comma 3 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112 stabilisce che sono attribuite alle Province, ai sensi del comma 2 dell'art. 4 della L. 15/03/1997, n. 59, le funzioni relative al rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci in conto proprio. L'attività consiste nell'esame delle istanze pervenute dalle imprese per ottenere il rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci in conto proprio, istanze che vengono poi sottoposte all'esame dalla Commissione Consultiva per l'Autotrasporto per l'espressione del proprio parere, e nella redazione del provvedimento di rilascio o di diniego dell'autorizzazione.		
Fattori di rischio			



PTPC 2016 - 2018

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RC.02 - Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 458 - Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Misura effettiva specifica obbligatoria 153 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 153 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RC.06 - Abuso della discrezionalità	Misura effettiva specifica obbligatoria 154 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 155 - L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 154 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 155 - L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
Processo a rischio corruttivo	C.00.S4 - SCIA autoscuole e SCIA scuole nautiche - Servizio Trasporti	Valutazione Rischio	Basso  4,00
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo
Provvedimenti o attività	Segnalazione Certificata di Inizio dell'Attività di autoscuola per l'istruzione e la formazione di conducenti di veicoli a motore per la preparazione di candidati al conseguimento della patente di guida e procedure amministrative conseguenti e Segnalazione Certificata di Inizio dell'Attività di scuola nautica ai sensi dell'art. 42 del D.M. 29 luglio 2008, n. 146 e Legge Regionale 13 maggio 2003, n. 9. A seguito di Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA) viene svolta l'istruttoria della pratica. Se non esistono elementi ostativi all'esercizio dell'attività richiesta viene emesso il provvedimento finale di presa d'atto/nulla osta all'esercizio dell'attività stessa.		

Fattori di rischio



PTPC 2016 - 2018

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RC.02 - Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Misura effettiva specifica obbligatoria 153 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 153 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RC.06 - Abuso della discrezionalità	Misura effettiva specifica obbligatoria 154 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 155 - L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 154 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 155 - L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Processo a rischio corruttivo	C.00.S4 - Autorizzazione studi di consulenza - Servizio Trasporti	Valutazione Rischio	Medio  6,25
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo
Provvedimenti o attività	Programmazione numerica, avviso pubblico e autorizzazione, vigilanza tecnica e amministrativa nell'ambito dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto come previsto dalla Legge 8 agosto 1991, n. 264. La Provincia di Ravenna emana il provvedimento di programmazione numerica dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto che è possibile svolgere sul territorio di propria competenza e successivamente pubblica l'avviso pubblico per la presentazione delle domande per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività di cui sopra. La Provincia svolge altresì vigilanza tecnica ed amministrativa sugli studi di consulenza già autorizzati.		
Fattori di rischio			



PTPC 2016 - 2018

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RC.02 - Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Misura effettiva specifica obbligatoria 153 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 153 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RC.06 - Abuso della discrezionalità	Misura effettiva specifica obbligatoria 154 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Tempi: Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 155 - L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 154 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Tempi: Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 155 - L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Processo a rischio corruttivo	C.00.S4 - Esami abilitativi - Servizio Trasporti	Valutazione Rischio	Medio  5,25
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo
Provvedimenti o attività	<p>Gestione esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada, per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, ed esami per il conferimento dell'abilitazione alla professione di Insegnante di teoria e/o Istruttore di guida di autoscuola.</p> <p>La Provincia ai sensi dell'art. 6 delle Legge Regionale 13/05/2003, n. 9 provvede alla gestione degli esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada (di cui agli articoli 7 e 8 del D.Lgs. n. 395/2000), degli esami per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto (di cui all'art. 5 della Legge n. 264/1991), e degli esami per il conferimento dell'abilitazione alla professione di Insegnante di teoria e/o Istruttore di guida di autoscuola (di cui all'art. 123, comma 7, del D.Lgs. n. 285/1992).</p> <p>La Provincia cura tutti i passaggi necessari ad assicurare il regolare svolgimento degli esami come la nomina della commissione, la pubblicazione degli avvisi pubblici, la pubblicazione del calendario degli esami, lo svolgimento di tutte le prove di esame, la redazione dei verbali e la loro approvazione e il rilascio degli attestati di abilitazione.</p>		

Fattori di rischio



PTPC 2016 - 2018

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RC.02 - Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Misura effettiva specifica obbligatoria 153 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 153 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 153 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
RC.06 - Abuso della discrezionalità	Misura effettiva specifica obbligatoria 155 - L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 155 - L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 154 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
	Misura effettiva specifica obbligatoria 155 - L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità

Area a rischio corruttivo	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
Processo a rischio corruttivo	C.00.S5 - Concessioni ed occupazione spazi ed aree pubbliche - Settore LAVORI PUBBLICI	Valutazione Rischio	Basso  3,25
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo
Provvedimenti o attività	Rilascio di provvedimenti inerenti opere, depositi cantieri stradali, accessi e diramazioni, pubblicità, pertinenze delle strade, attraversamenti e uso della sede stradale, fasce di rispetto e condotta delle acque. Concessioni, autorizzazioni, nulla osta, dinieghi e ordinanze		
Fattori di rischio			



PTPC 2016 - 2018

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RC.02 - Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Misura effettiva specifica obbligatoria 153 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RC.06 - Abuso della discrezionalità	Misura effettiva specifica obbligatoria 154 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 155 - L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
Processo a rischio corruttivo	C.00.S5 - Autorizzazione Trasporti Eccezionali - Settore LAVORI PUBBLICI	Valutazione Rischio	Basso  4,00
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo
Provvedimenti o attività	Trattasi di autorizzazioni rilasciate a privati e nulla osta ad enti terzi (Comuni, Province) per la circolazione di veicoli eccezionali o in condizioni di eccezionalità lungo la rete viaria provinciale. Atti autorizzativi e nulla osta		

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RC.02 - Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo	<u>D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>D.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
Processo a rischio corruttivo	D.00.PRO - Servizi di intermediazione domanda e offerta di lavoro	Valutazione Rischio	Basso  3,50
Struttura	S6 - Formazione lavoro istruzione e politiche sociali	Responsabile	Panzavolta Andrea
Provvedimenti o attività	Servizio LAVORO		
Fattori di rischio			



PTPC 2016 - 2018

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RD.08 - Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Misura effettiva specifica obbligatoria 202 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RD.23 - Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione, cessione indebita degli stessi a soggetti non autorizzati	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 201 - L. 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione

Area a rischio corruttivo	<u>D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>D.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
Processo a rischio corruttivo	D.00.S1 - Concessione/erogazione contributi/vantaggi economici - Settore AFFARI GENERALI	Valutazione Rischio	Basso  0,00
Struttura	S1 - Affari generali	Responsabile	Ravagnani Andrea
Provvedimenti o attività			
Fattori di rischio			

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RD.08 - Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Misura effettiva specifica obbligatoria 202 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Tempi: Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RD.12 - Indebita assegnazione di benefici economici	Misura effettiva specifica obbligatoria 206 - L. 241/1990 - Capo III - Art. 12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Tempi: Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo	<u>D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>D.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
Processo a rischio corruttivo	D.00.S5 - Concessione/erogazione contributi/vantaggi economici - Settore LAVORI PUBBLICI	Valutazione Rischio	Basso  4,25
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo
Provvedimenti o attività	Questo processo si sostanzia nella concessione ed erogazione a Comuni e loro forme associative di benefici economici per l'esecuzione di opere pubbliche tramite stipula di convenzione. Questo settore, al momento, non concede ed eroga sovvenzioni o benefici economici. Delibera di concessione e determina di erogazione. Non vengono concessi sovvenzioni o benefici economici a soggetti privati ma solamente a soggetti pubblici.		
Fattori di rischio			



PTPC 2016 - 2018

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RD.07 - Utilizzo del beneficio economico per finalità diverse dallo scopo dell'assegnazione	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 508 - Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RD.10 - Realizzazione di interventi diversi da quelli oggetto di finanziamento	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RD.24 - Errato calcolo della somma dovuta a titolo di rimborso	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo	<u>D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>D.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
Processo a rischio corruttivo	D.00.S6 - Servizi amministrativi per il riconoscimento e mantenimento dello stato di disoccupazione	Valutazione Rischio	Basso  4,00
Struttura	S6 - Formazione lavoro istruzione e politiche sociali	Responsabile	Panzavolta Andrea
Provvedimenti o attività	Servizio LAVORO		
Fattori di rischio			

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RD.01 - Riconoscimento indebito NASpl a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti	Misura effettiva specifica obbligatoria 201.D - L. 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Responsabilità: Tempi: PTPC 2016-2016 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RD.08 - Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Misura effettiva specifica obbligatoria 202 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
RD.23 - Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione, cessione indebita degli stessi a soggetti non autorizzati	Misura effettiva specifica obbligatoria 201 - L. 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione



PTPC 2016 - 2018

Area a rischio corruttivo	<u>D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>D.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
Processo a rischio corruttivo	D.00.S6 - Assegnazione borse di studio	Valutazione Rischio	Basso  3,80
Struttura	S6 - Formazione lavoro istruzione e politiche sociali	Responsabile	Panzavolta Andrea
Provvedimenti o attività	Servizio ISTRUZIONE		
Fattori di rischio			

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RD.06 - Connivenza tra il funzionario pubblico e il soggetto che richiede il contributo	Misura effettiva specifica obbligatoria 205 - L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Responsabilità: Andrea Panzavolta Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 206 - L. 241/1990 - Capo III - Art. 12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Responsabilità: Andrea Panzavolta Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
RD.08 - Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Misura effettiva specifica obbligatoria 202 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RD.09 - Richieste di documentazione integrativa non prevista al fine di agevolare determinati soggetti	Misura effettiva specifica obbligatoria 202 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 206 - L. 241/1990 - Capo III - Art. 12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Responsabilità: Andrea Panzavolta Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RD.12 - Indebita assegnazione di benefici economici	Misura effettiva specifica obbligatoria 206 - L. 241/1990 - Capo III - Art. 12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RD.13 - Diversa interpretazione e applicazione della circolare contenente i criteri di accesso ai contributi	Misura effettiva specifica obbligatoria 202 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Responsabilità: Andrea Panzavolta Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
RD.16 - Uso di documentazione non idonea per agevolare alcuni beneficiari nell'accesso ai contributi	Misura effettiva specifica obbligatoria 202 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Responsabilità: Andrea Panzavolta Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione

Area a rischio corruttivo	<u>E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>E.00 - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</u>
Processo a rischio corruttivo	E.01.S2 - Gestione dei pagamenti	Valutazione Rischio	Medio  5,83
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva
Provvedimenti o attività			
Fattori di rischio			



PTPC 2016 - 2018

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
E.01 - Ritardare l'erogazione di compensi dovuti rispetto ai tempi contrattualmente previsti	Misura effettiva specifica ulteriore 520.E - Misure che garantiscano la piena tracciabilità e trasparenza dei flussi contabili e finanziari	Responsabilità: Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
E.02 - Liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione	Misura effettiva specifica ulteriore 520.E - Misure che garantiscano la piena tracciabilità e trasparenza dei flussi contabili e finanziari	Responsabilità: Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione

Area a rischio corruttivo F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo a rischio corruttivo F.01.PRO - Verifiche in loco di attività di formazione professionale

Struttura S6 - Formazione lavoro istruzione e politiche sociali

Provvedimenti o attività Servizio FORMAZIONE

Fattori di rischio

SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO

F.00 - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Valutazione Rischio

Basso



3,50

Responsabile

Panzavolta Andrea

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
F.05 - Servizio FORMAZIONE	Misura effettiva specifica ulteriore 531.F - Standardizzazione dei processi	Responsabilità: Andrea Panzavolta Tempi: 31/10/2016 Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
F.08 - Alterazione delle verbalizzazioni e delle procedure sanzionatorie per agevolare determinati soggetti	Misura effettiva specifica ulteriore 533.F - Utilizzo di modelli standard di verbali con check list	Responsabilità: Andrea Panzavolta Tempi: 31/10/2016 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 534.F - Rotazione del personale ispettivo	Responsabilità: Andrea Panzavolta Tempi: 31/10/2016 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo a rischio corruttivo F.02.PRO - Verifiche amministrative e finanziarie delle attività di formazione professionale

Struttura S6 - Formazione lavoro istruzione e politiche sociali

Provvedimenti o attività Servizio FORMAZIONE

Fattori di rischio

SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO

F.00 - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Valutazione Rischio

Basso



4,67

Responsabile

Panzavolta Andrea



PTPC 2016 - 2018

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
F.01 - Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento delle attività per consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi	Misura effettiva specifica ulteriore 532.F - Perfezionare gli strumenti di controllo e di verifica	Responsabilità: Andrea Panzavolta Tempi: 31/10/2016 Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 531.F - Standardizzazione dei processi	Responsabilità: Andrea Panzavolta Tempi: 31/10/2016 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 533.F - Utilizzo di modelli standard di verbali con check list	Responsabilità: Andrea Panzavolta Tempi: 31/10/2016 Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
F.04 - Omissione dei controlli di merito	Misura effettiva specifica ulteriore 532.F - Perfezionare gli strumenti di controllo e di verifica	Responsabilità: Andrea Panzavolta Tempi: 31/10/2016 Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 531.F - Standardizzazione dei processi	Responsabilità: Andrea Panzavolta Tempi: 31/10/2016 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 533.F - Utilizzo di modelli standard di verbali con check list	Responsabilità: Andrea Panzavolta Tempi: 31/10/2016 Obiettivo: Ridurre la discrezionalità

Area a rischio corruttivo F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo a rischio corruttivo F.03.S1 - Attività di Polizia sul territorio (ambientale, stradale e in altre materie)

Struttura S1 - Affari generali

Provvedimenti o attività Corpo di Polizia provinciale

Fattori di rischio

SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO

F.00 - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Valutazione Rischio

Medio



5,00

Responsabile

Ravagnani Andrea

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
F.01 - Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento delle attività per consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi	Misura effettiva specifica ulteriore 531.F - Standardizzazione dei processi	Responsabilità: Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 533.F - Utilizzo di modelli standard di verbali con check list	Responsabilità: Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
F.02 - Mancato accertamento di violazione di leggi	Misura effettiva specifica ulteriore 531.F - Standardizzazione dei processi	Responsabilità: Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 533.F - Utilizzo di modelli standard di verbali con check list	Responsabilità: Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità



PTPC 2016 - 2018

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
F.03 - Omesso controllo di abuso edilizio	Misura effettiva specifica ulteriore 531.F - Standardizzazione dei processi	Responsabilità: Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
	Misura effettiva specifica ulteriore 533.F - Utilizzo di modelli standard di verbali con check list	Responsabilità: Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità

Area a rischio corruttivo	<u>G - INCARICHI E NOMINE</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>G.00 - Incarichi e nomine</u>		
Processo a rischio corruttivo	A.03.S1 - Affidamento di incarichi a professionisti tecnici - Settore AFFARI GENERALI	Valutazione Rischio	Medio		7,08
Struttura	S1 - Affari generali	Responsabile	Ravagnani Andrea		
Provvedimenti o attività					
Fattori di rischio					

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.16 - Valutazioni non corrette/ inique dei curricula	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: Tre mesi dal conferimento dell'incarico Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 362 - Individuazione preventiva e oggettiva dei criteri di valutazione	Tempi: Prima del conferimento di ogni nuovo incarico Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
	Misura effettiva specifica ulteriore 368 - Verifica delle competenze professionali attraverso analisi dei CV	Tempi: Prima del conferimento di ogni nuovo incarico Obiettivo: Ridurre la discrezionalità

Area a rischio corruttivo	<u>G - INCARICHI E NOMINE</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>G.00 - Incarichi e nomine</u>		
Processo a rischio corruttivo	A.03.S1 - Conferimento di incarichi di collaborazione, studio e consulenza - Settore AFFARI GENERALI	Valutazione Rischio	Basso		4,67
Struttura	S1 - Affari generali	Responsabile	Ravagnani Andrea		
Provvedimenti o attività					
Fattori di rischio					

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.06 - Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	Misura effettiva specifica obbligatoria 012 - Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Adozione dell'atto contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi	Tempi: a norma di legge Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 547.G - Regolamento n. 65 "Conferimento di incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza" approvato con Delibera GP n. 238/2008 e s.m.i.	Responsabilità: Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione



PTPC 2016 - 2018

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.16 - Valutazioni non corrette/ inique dei curricula	Misura effettiva specifica obbligatoria 012 - Adozione del disciplinare di incarico contenente i criteri specifici	Tempi: a norma di legge Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 017 - Verifica incompatibilità per figure professionali specifiche nel rispetto di Direttive interne per effettuare controlli su situazioni di incompatibilità e sulle conseguenti determinazioni in caso di esito positivo del controllo	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
RA.17 - Nomina di commissari compiacenti orientati a favorire un partecipante alla selezione	Misura effettiva specifica obbligatoria 014 - Approvazione di un regolamento che prevede i criteri di scelta dei commissari e verifica dichiarazioni	Tempi: aggiornamento continuo Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio
corruttivo

G - INCARICHI E NOMINE

SOTTOAREA A
RISCHIO
CORRUTTIVO

G.00 - Incarichi e nomine

Processo a
rischio corruttivo

A.03.S2 - Affidamento di incarichi a professionisti
tecnici - Settore RISORSE FINANZIARIE, UMANE E
RETI

Valutazione
Rischio

Medio



9,75

Struttura

S2 - Risorse finanziarie umane e reti

Responsabile

Bassani Silva

Provvedimenti o
attività

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.16 - Valutazioni non corrette/ inique dei curricula	Misura effettiva specifica obbligatoria 017 - Tavola 9 - Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali: Direttive interne per effettuare controlli su situazioni di incompatibilità e sulle conseguenti determinazioni in caso di esito positivo del controllo	Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 012 - Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Adozione dell'atto contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
RA.17 - Nomina di commissari compiacenti orientati a favorire un partecipante alla selezione	Misura effettiva specifica obbligatoria 014 - Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Approvazione di atti normativi	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione

Area a rischio
corruttivo

G - INCARICHI E NOMINE

SOTTOAREA A
RISCHIO
CORRUTTIVO

G.00 - Incarichi e nomine

Processo a
rischio corruttivo

A.03.S2 - Conferimento di incarichi di collaborazione,
studio e consulenza - Settore RISORSE
FINANZIARIE, UMANE E RETI

Valutazione
Rischio

Medio



8,68

Struttura

S2 - Risorse finanziarie umane e reti

Responsabile

Bassani Silva

Provvedimenti o
attività

Fattori di rischio



PTPC 2016 - 2018

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.16 - Valutazioni non corrette/ inique dei curricula	Misura effettiva specifica obbligatoria 012 - Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Adozione dell'atto contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 017 - Tavola 9 - Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali: Direttive interne per effettuare controlli su situazioni di incompatibilità e sulle conseguenti determinazioni in caso di esito positivo del controllo	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
RA.17 - Nomina di commissari compiacenti orientati a favorire un partecipante alla selezione	Misura effettiva specifica obbligatoria 014 - Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Approvazione di atti normativi	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione

Area a rischio corruttivo

G - INCARICHI E NOMINE

SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO

G.00 - Incarichi e nomine

**Processo a rischio corruttivo
Struttura**

A.03.S5 - Affidamento di incarichi a professionisti tecnici - Settore LAVORI PUBBLICI
S5 - Lavori Pubblici

Valutazione Rischio

Medio



5,00

Responsabile

Nobile Paolo

Provvedimenti o attività

Trattasi di affidamenti di incarichi di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, indagini geognostiche, prove su materiali, rilievi topografici, ecc. ecc. a soggetti esterni per impossibilità di provvedere con personale interno.
- Delibera di Giunta Provinciale - Determina del Dirigente

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.06 - Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RA.07 - Collusione	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RA.08 - Proposta di nominativo pilotata	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione



PTPC 2016 - 2018

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.09 - Abuso nei processi finalizzato al reclutamento di candidati particolari	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RA.10 - Mancanza di regole precise per i procedimenti oltre ai presupposti delle norme	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RA.11 - Nomina di un candidato con requisiti non coerenti	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RA.12 - Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione, cessione indebita degli stessi a soggetti non autorizzati	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RA.13 - Alterazione delle graduatorie	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RA.15 - Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RA.16 - Valutazioni non corrette/ inique dei curricula	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione



PTPC 2016 - 2018

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.17 - Nomina di commissari compiacenti orientati a favorire un partecipante alla selezione	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo G - INCARICHI E NOMINE

SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO G.00 - Incarichi e nomine

Processo a rischio corruttivo A.03.S5 - Conferimento di incarichi di collaborazione, studio e consulenza - Settore LAVORI PUBBLICI

Struttura S5 - Lavori Pubblici

Valutazione Rischio Basso 😊 4,67

Responsabile Nobile Paolo

Provvedimenti o attività

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.16 - Valutazioni non corrette/ inique dei curricula	Misura effettiva specifica obbligatoria 012 - Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Adozione dell'atto contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 017 - Tavola 9 - Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali: Direttive interne per effettuare controlli su situazioni di incompatibilità e sulle conseguenti determinazioni in caso di esito positivo del controllo	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
RA.17 - Nomina di commissari compiacenti orientati a favorire un partecipante alla selezione	Misura effettiva specifica obbligatoria 014 - Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Approvazione di atti normativi	Tempi: PTPC 2016/2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo H - AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO H.00 - Affari legali e contenzioso

Processo a rischio corruttivo A.03.S1 - Conferimento di incarichi di difesa giudiziale - Settore AFFARI GENERALI

Struttura S1 - Affari generali

Valutazione Rischio Medio 😐 7,08

Responsabile Ravagnani Andrea

Provvedimenti o attività individuazione di legale esterno per la difesa in giudizio. Richiesta preventivi e dichiarazioni fra gli avvocati iscritti in elenco

Fattori di rischio



PTPC 2016 - 2018

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
H.04 - Proposta di nominativo pilotata	Misura effettiva specifica ulteriore 001 - Richiesta di almeno 3 preventivi agli avvocati competenti per materia	Responsabilità: Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 003 - Rotazione dei professionisti interpellati	Responsabilità: Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 002 - Regolamento N. 65 "Conferimento di incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza" approvato con Delibera GP n. 238/2008 e ss.mm.ii.	Responsabilità: Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RA.16 - Valutazioni non corrette/inique dei curricula	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: Tre mesi dal conferimento dell'incarico Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 367.A - Verifica della veridicità delle autodichiarazioni ex. DPR. 445/2000	Responsabilità: Tempi: misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 362 - Individuazione preventiva e oggettiva dei criteri di valutazione	Tempi: Prima del conferimento di ogni nuovo incarico Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
	Misura effettiva specifica ulteriore 368 - Verifica delle competenze professionali attraverso analisi dei CV	Tempi: Prima del conferimento di ogni nuovo incarico Obiettivo: Ridurre la discrezionalità

Area a rischio corruttivo

I - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Processo a rischio corruttivo
Struttura

I.00.S7 - Approvazione / Variante di strumenti urbanistici comunali - Servizio Territorio
S1 - Affari generali

Provvedimenti o attività

Delibera di Giunta Provinciale

Fattori di rischio

SOTTOAREA A
RISCHIO
CORRUTTIVO

I.00 - Programmazione Territoriale

Valutazione
Rischio

Medio



5,25

Responsabile

Ravagnani Andrea



PTPC 2016 - 2018

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RC.10 - Illegittima richiesta di varianti di destinazioni d'uso	Misura effettiva specifica obbligatoria 027 - Tavola 13 - Formazione del personale	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 151 - L. 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 173 - L.R. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
	Misura effettiva specifica obbligatoria 174 - L.R. n. 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico"	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
RC.15 - Rilascio della variante in violazione della normativa urbanistico-edilizia	Misura effettiva specifica obbligatoria 027 - Tavola 13 - Formazione del personale	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 151 - L. 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
	Misura effettiva specifica obbligatoria 173 - L.R. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
	Misura effettiva specifica obbligatoria 174 - L.R. n. 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico"	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Ridurre la discrezionalità

Area a rischio corruttivo

I - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Processo a rischio corruttivo

I.00.S7 - Approvazione / Variante di strumenti urbanistici provinciali - Servizio Territorio

Struttura

S1 - Affari generali

Provvedimenti o attività

Delibera di Consiglio Provinciale

Fattori di rischio

SOTTOAREA A
RISCHIO
CORRUTTIVO

I.00 - Programmazione Territoriale

Valutazione
Rischio

Medio



5,25

Responsabile

Ravagnani Andrea



PTPC 2016 - 2018

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RC.10 - Illegittima richiesta di varianti di destinazioni d'uso	Misura effettiva specifica obbligatoria 027 - Tavola 13 - Formazione del personale	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 151 - L. 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 173 - L.R. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
	Misura effettiva specifica obbligatoria 174 - L.R. n. 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico"	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
RC.15 - Rilascio della variante in violazione della normativa urbanistico-edilizia	Misura effettiva specifica obbligatoria 027 - Tavola 13 - Formazione del personale	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 151 - L. 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 173 - L.R. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
	Misura effettiva specifica obbligatoria 174 - L.R. n. 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico"	Tempi: PTPC 2016-2018 Obiettivo: Ridurre la discrezionalità